IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 126 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 8 Maggio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente.

Nella Manciuria.

Pietroburgo. 7. — La *Novoje Wremia* ha da Makamoi: I giapponesi concentrano le loro forze principali sulla linea del Liao. Essi respinsero il 4 maggio l'avanzata russa presso la stazione di Schakedmé.

I giapponesi si servono della ferrovia di Sin-Min-Ting, come se fosse di loro proprietà, per fare enormi trasporti di truppe, di munizioni e di approvvigionamenti, ciò che ha loro permesso di colmare da molto tempo i vuoti del loro esercito.

Pietroburgo. 7, ore 23.20. — Il comandante del secondo esercito di Manciuria generale Bastianoff è giunto a Karbin.

(S) **Tokio.** 7. — Si annunzia che l'estrema ala destra e l'estrema ala sinistra dell'esercito giapponese al comando del maresciallo Ohyama si sono avanzate notevolmente.

(S) **Tokio.** 7. Notizie dal quartier generale dell'esercito giapponese recano che un distaccamento giapponese si è avanzato al nord di Tong-hua e ha dispersa la cavalleria nemica occupando Kouya-tai a 28 miglia a nord di Tong-hua.

Il distaccamento si è avanzato quindi da Pa-san-can verso Feu-chua ed ha disperso il nemico nelle vicinanze di Eur-sia-o-tun e Tu-sia-o-tun a 30 miglia a nord-est di Feu-chua, ed ha occupato Pa-siotun la sera del 4 maggio.

Le squadre russe e giapponesi.

Hong-Kong. 7. — L'equipaggio dello *steamer Sheau-fan* assicura di aver veduto 21 navi della flotta russa del Baltico al largo di Van-fun e 14 incrociatori al largo dell'Isola dei Tre Re.

Ha veduto pure una corazzata francese uscire dal porto di Van-fug.

Dalla Russia.

Pietroburgo. 7. Il Ministro della guerra ha ordinato per le truppe delle corazze imperforabili inventate da un capitano di telegrafia militare della fortezza di Varsavia.

Questa corazza copre il soldato sino ai fianchi e pesa otto libbre.

Domani i riservisti saranno chiamati per un periodo di 28 giorni al campo di Kzarkoje-Selo ed al campo del genio di Oustword.

Questo è un primo passo verso una prossima mobilitazione.

Dodici sottomarini costruiti in America e portati a Sebastopoli, ove furono montati, sono ora stati esperimentati con un ottimo risultato.

Questi sottomarini sono rimasti molto tempo sott'acqua ad una grande distanza dalla costa ed hanno potuto essere fatti manovrare benissimo, malgrado il mare cattivo.

Essi sono costruiti sul sistema Holland perfezionato. Saranno pronti per il 14 di questo mese e verranno trasportati in ferrovia a Vladivostok.

(S) **Pietroburgo.** 7. I giornali, commentando i recenti incidenti circa la neutralità, rilevano che le autorità inglesi di Hong-Kong permettono alle navi di partire per Sasebo e per gli altri porti del Giappone, mentre impediscono la partenza delle navi con carichi analoghi destinati ai russi.

E' stata impostata in cantiere la corazzata *Sowtoy-Andri*, di 16,300 tonnellate.

Si assicura che il Governo russo non abbia finora stabilito il programma delle costruzioni navali, perchè attende prima di vedere la piega degli avvenimenti, dai quali dipenderà in gran parte la decisione circa le nuove costruzioni di navi.

La Casa Schwab ha fatto delle proposte che saranno esaminate a tempo opportuno dall'Ammiragliato insieme con quelle presentate da altri cantieri navali.

Il nuovo prestito giapponese.

Tokio. 7. — Il quinto prestito interno di 100 milioni di *yen*, è stato coperto oltre 4 volte.

Tokio. 7. — (*Ufficiale*) — La sottoscrizione per la quinta emissione dei buoni del Tesoro ammonta approssimativamente a 490 milioni di *yens* di cui circa 30 milioni al disopra del prezzo d'emissione.

Notizie varie.

Pietroburgo. 7. — Il Principe Kilkow ha fatto un soggiorno prolungato in Estremo Oriente ove si è occupato della organizzazione dei lavori della ferrovia transbaikaliana e della riorganizzazione dei trasporti di truppe e materiale per via fluviale per iscopi strategici.

Porto Said. 7. — Sono giunte tre controtorpediniere inglesi che proseguiranno per i mari della Cina.

Le vere forze alla battaglia di Mukden.

Il capitano russo Olginskii, addetto allo Stato Maggiore degli eserciti di Manciuria, dà, in una interessante lettera, dei particolari assolutamente nuovi sulla battaglia di Mukden e sulle forze giapponesi che presero parte a quelle memorabili giornate. Ne condensiamo i punti più salienti.

Secondo le informazioni che si avevano nel *gennaio 1904*, (cioè prima dell'inizio della guerra) al Ministero della guerra russo, il Giappone aveva in quell'epoca 153,000 uomini sotto le armi e 413,000 soldati di riserva.

Allo Stato Maggiore del gen. Kuropatkine si valutava, nel *gennaio 1905*, a 235,000 il numero degli uomini di questa categoria.

Il Giappone ha formati 12 reggimenti di riserva numerati dal 49 al 60) su 3 battaglioni ed ha formato i terzi battaglioni anche in parecchie brigate della riserva.

Contando così 13 divisioni (di cui una della guardia) e altrettante brigate di riserva, 2 brigate di cavalleria e 2 brigate d'artiglieria indipendenti, ed ammettendo che queste unità siano state rinforzate coi 12 reggimenti di nuova formazione, si ha un totale di 300,000 baionette o sciabole e circa 1000 cannoni.

Sapendosi che il numero dei battaglioni giapponesi era di circa 300 e che tutti hanno verosimilmente partecipato alla battaglia, si può concludere che i giapponesi disponevano al principio di quella battaglia, di 295,000 baionette. Valutandosi a 50 o 60 mila uomini le perdite giapponesi nei vari giorni in cui durò la battaglia, e ammettendosi che la metà di queste perdite sia stata immediatamente colmata con 30 nuovi battaglioni, si trova che 325,000 baionette giapponesi presero parte alla battaglia.

I giapponesi tengono in linea il massimo delle loro forze, non distogliendo le truppe combattenti nè per il trasporto dei feriti, nè per la sorveglianza delle ferrovie, delle vie di comunicazione e dei convogli, affidando questi incarichi a speciali distaccamenti di cinesi e di coreani appositamente arruolati.

Nell'esercito russo tutti questi vari servizi sono affidati alle truppe combattenti, di guisa che si può calcolare, al minimo, che 50 battaglioni non prendono parte alcuna alla battaglia. E se a questo si aggiunge il tempo enorme che, data la lontananza della metropoli dal teatro della guerra, occorre alla Russia per colmare le perdite, riesce facilmente comprensibile, come il maresciallo Oyama dovesse avere a Mukden una superiorità numerica che, per la migliore organizzazione dei vari servizi, è valutata dai 75 ai 100 battaglioni.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo,** 7. Il signor Notovitch, redattore della *Novosti*, sarà tradotto dinanzi alla Corte di giustizia di Pietroburgo.

Il reato di stampa di cui egli è accusato, non è contemplato dalle sanzioni penali vigenti, ma l'amministrazione della censura, per permettere al Governo di procedere legalmente, ha assimilato la pubblicazione rimproverata alle *Novosti* ad un delitto politico di carattere rivoluzionario.

Politica e diplomazia

Vienna. 7. — Il dottor Randamin, ministro senza portafoglio nel Gabinetto Gautsch, ha subita una dolorosa operazione, riuscita però felicemente.

— In una riunione plenaria del Club dei Giovani czechi la proposta di ostruzionismo contro la tariffa doganale è stata respinta.

La stampa si mostra sorpresa della savia deliberazione e l'attribuisce all'annunzio di Gautsch di volere ricomporre il Gabinetto su larga base.

Berlino. 7. — La *Preuss Korr.* (organo ufficioso del min. dell'interno) annunzia come probabile la nomina del bar. Seckendorff, attualmente sottosegretario di Stato addetto alla Presidenza del Consiglio, a pres. della Corte suprema di Lipsia in sostituzione del defunto dott. Gutbrod. Il bar. Seckendorff, il cui padre fu per anni primo proc. gen. della Corte di Lipsia, ha 61 anni.

Atene. 7. — Il capo militare della Casa del Re si è recato presso il ministro degli esteri per consegnargli le insegne di Grande ufficiale dell'Ordine del « Salvatore » da parte del Re per riconoscenza dei segnalati servigi resi al paese.

— La festa del Re Giorgio fu celebrata ieri con grande pompa.

La Regina d'Inghilterra è intervenuta alla funzione religiosa celebrata nella chiesa metropolitana ed è stata acclamata dalla popolazione.

(S) **Vienna.** 7. — Il conte Tisza è giunto stamane ed è stato ricevuto dall'Imperatore in udienza, che è durata un'ora.

(S) **Teheran.** 7. Lo Scià di Persia è partito stamane per l'Europa.

Vienna. 7. — La *Pol. Corr.* smentisce la notizia d'un invito del Sultano al Principe di Bulgaria.

Parlamenti esteri

Brasile.

(S) **Rio-Janeiro.** 7. — E' stato solennemente aperto il Congresso con un Messaggio del Presidente della Repubblica, Rodriguez Alves.

Questo Messaggio accenna la necessità di attirare l'immigrazione e di fissare l'immigrante al suolo colla garanzia del salario, con concessione di terreni e colla creazione di istituti di credito che proteggano i produttori contro la fluttuazione dei prestiti. Propone poi la creazione di un Ministero d'agricoltura e spiega il rialzo del cambio in parte coi recenti prestiti e col miglioramento dei crediti del Brasile.

Il Messaggio invita il Congresso a regolarizzare la questione delle relazioni fra gli Stati ed il Governo federale, a delimitare le responsabilità provenienti dai prestiti dei vari Stati, i quali non consultono mai il Governo federale prima di realizzare dei prestiti all'estero. Propone inoltre la riorganizzazione dell'esercito e l'esecuzione del progetto del Governo per la costruzione di una nuova marina da guerra.

Il Messaggio constata infine la cordialità delle relazioni colle altre Potenze, il miglioramento della salute pubblica, la decrescenza della febbre gialla, e l'incremento del commercio che, per le esportazioni raggiunse, nello scorso anno, quasi un miliardo, e per le importazioni 650 milioni.

Per Candia.

Dalle conferenze, che tengono alla Consulta i rappresentanti delle quattro Potenze protettrici di Candia nulla è finora trapelato ai profani, tranne questo, che le Potenze stesse esigono che i discendenti di Minosse rientrino nell'ordine e nella calma, se vogliono ottenere soddisfazione a quei desiderati, esposti nel Memoriale del Principe Commissario che le Potenze stesse ritengono legittimi.

Nessuna deliberazione adunque finora fu presa, ma il fatto che le Potenze si occupano ora — dopo un periodo di sosta, dovuto alle cause riassunte in un nostro recente articolo — è la miglior garanzia che i quattro Governi sono animati dalle migliori intenzioni.

Ma, se deliberazioni definitive non furono prese, o per lo meno finora non sono conosciute, è indubitato che devono essere state ventilate e discusse opportune proposte, che richiedono però l'approvazione dei Gabinetti interessati.

Che le aspirazioni dei Cretesi per l'annessione alla Grecia possano essere soddisfatte, sarebbe follia sperarlo nel momento attuale e lo prova il fatto che *dum Romae consulitur*, in Atene stessa si consiglia agl'impazienti, irrequieti spiriti dei fratelli ad attendere con calma e sommissione.

Noi non consentiamo nell'idea di taluni, i quali ritengono che l'annessione di Creta abbia connessione e debba essere subordinata alla questione dei Balcani, nel senso che tale annessione debba in certo modo provocare compensi nella Penisola Balcanica per ragioni di equilibrio.

Pensiamo invece che l'annessione di Candia alla Grecia sarebbe in fatto un ristabilimento dell'equilibrio, turbato dal colpo di mano sulla Rumelia Orientale, non previsto certamente nelle Conferenze di Berlino e tollerato dall'Europa.

Consentiamo soltanto sulla inopportunità dell'annessione, fino a che nell'interesse della civiltà e dello *statu quo* non sarà sistemata la Macedonia.

In quanto ai nuovi provvedimenti per Creta, supponiamo — senza conoscerne, come dicemmo, nè l'indole, nè la portata o neppure i propositi del nostro Governo — che saranno intesi a migliorare la condizione politica economica di quella popolazione che, dopo tutto, ha dimostrato finora di essere governabile.

Abbiamo letto bensì della necessità di trovare qualche cuscinetto o di mettere a fianco del Principe qualche seggiolone, sotto forma di Comitato o di Controllore europeo — ma ignoriamo altresì se e quale consistenza possa avere questo concetto.

Il quale presuppone che le Potenze ritengano l'attuale ordinamento troppo restrittivo, tanto che avrebbe sviluppato nel Principe qualche tendenza alla tirannia.

E' curioso però questo fatto: che, mentre gli uni vedono nel Principe una specie di tirannello, gli altri lo rappresentano una specie di *chauffeur* dell'annessione, la quale, se avvenisse, gli toglierebbe naturalmente l'incarico di Alto Commissario dell'Europa. Un po' di logica non sarebbe inutile!

Ma fermiamoci all'ipotesi. L'ordinamento politico che l'Europa ha dato a Candia è quello di qualunque paese costituzionale: Ministero responsabile, assemblea popolare e tutti gli organi amministrativi conseguenti.

Le restrizioni volute, con saggio criterio, trattandosi di una popolazione, che Photiades pascià, il solo Governatore turco che fosse riuscito a farsi amare durante un settennio, ci descrisse minutamente, furono suggerite dalla convenienza di procedere a gradi, nel senso di circondare il potere sovrano, rappresentato dall'Alto Commissario, di qualche maggior facoltà, come ad esempio la nomina di una parte dei membri dell'assemblea.

Ora che cosa vogliono le Potenze? Togliere quelle restrizioni e allargare il potere popolare? Non sappiamo se ciò convenga, ma non crediamo che il Principe Giorgio si possa offendere, poichè sarà minore la sua responsabilità e maggiore quella dell'Europa, se crede che il popolo cretese sia così maturo per apprezzare questa latitudine liberale nei suoi ordinamenti costitutivi.

Oppure si vuole un Comitato consulente, o un Controllore, a fianco del Principe, una specie di Mentore rispetto a Telemaco? Se così fosse, che cosa diventerebbe questo Alto Commissario dell'Europa, affiancato da un tutore, fosse pure sotto la forma solenne di un Consiglio di Stato europeo?

Anzitutto, non sappiamo quale prestigio resterebbe all'Alto Commissario e se egli vi si potrebbe adattare; in questo duplicato di sovranità o di Commissariato, ci sembra perfettamente superfluo o l'uno, o l'altro.

Caveant consules! Per noi basta, che non ci si chieda per Creta nè un uomo, nè un soldo di più. Il Parlamento italiano, lo si è visto in occasione del prestito, molto probabilmente inviterebbe il Governo ad uscire dal quartetto, lasciando la musica candiotta al terzetto.

Le nostre scuole delle Colonie.

Pubblichiamo di buon grado la seguente lettera di un alto funzionario della P. Istruzione, in grado di conoscere lo stato delle nostre scuole all'estero.

Noi ci permettiamo soltanto di osservare che le difficoltà per riuscire ad una buona organizzazione non sono lievi e pur ammettendo che per insufficienza di mezzi o per altre cause, l'istituzione non sia stata curata abbastanza dal Governo, convien tener conto come non sia facile reclutare ottimi elementi, quali si richiederebbero.

Non sarebbe superfluo quindi se l'egregio e competente scrittore precisasse la forma concreta, sia pure sintetica, quali sarebbero, a suo avviso, i rimedi atti a migliorare seriamente e ragionevolmente l'istituzione onde renderla più rispondente al suo fine.

Il *canard*, che sulle aurette primaverili ci è arrivato dal porto di Tripoli, ha chiamato l'attenzione del nostro paese anche sulle scuole delle Colonie.

Ed è bene, perciò, di parlare un po' di tali scuole, tanto più che siamo alla vigilia della discussione del bilancio del Ministero degli Affari Esteri, e vicini allo svolgimento di un'interrogazione presentata sopra di esse in Senato.

Che ha fatto il Governo, dopo che con mente vigile l'on. Crispi le riordinò e ne istituì delle nuove? Il successivo gabinetto Rudinì le dimezzò: dei Ministeri che seguirono, alcuni le tollerarono: altri cercarono di rimediare al danno che all'autorità ed al nome italiano era venuto dalla soppressione precipitata: ma nessuno si propose di rafforzarle, di renderle più vigorose, veramente utili e rispondenti al loro fine.

Una sola volta i giornali hanno parlato di un piccolo Museo commerciale dato dal Ministero degli Affari Esteri alle scuole delle nostre Colonie, e fu detta cosa utile e grande...

Era una specie di giuocattolo di nessuna pratica utilità accompagnato da un libro (« Il lavoro italiano ») anche meno pratico e meno utile, nel quale si parla di tutto, dal frumento all'orzo, alla segala, alla saggina, dalla barbabietola ai legumi, ai funghi, all'erba foraggiera, dal cremor di tartaro all'olio, al bestiame, agli acidi, dalle scarpe alle statue ecc. ecc. per dimostrare che chi pensava il museo e chi scriveva il libro, non aveva la più piccola idea di ciò che è e dov'essere una scuola nostra all'estero.

Del resto nulla. Ho detto male: qualche cosa si è fatto. Per virtù di un Decreto ministeriale tutti i Consoli, i vice-consoli, i dragomanni sono diventati direttori didattici, e le scuole ed i maestri, quasi mai controllati da ispettori competenti, hanno dovuto essere come i Consoli ed i vice-consoli ed i dragomanni hanno voluto, con quale vantaggio per l'istruzione è facile immaginare.

L'on. Villari, in un suo splendido discorso inaugurale, pronunciato nell'Istituto di scienze sociali in Firenze, lamentò la scarsa preparazione del nostro personale consolare e rilevò come per i vecchi Consoli la legge sull'emigrazione riuscisse un calice amaro, che essi volevano allontanato dalle loro labbra.

E le scuole? E i maestri e le maestre?

Domandatelo a quei poveretti e più a quelle poverette, che pieni di fede e d'entusiasmo, traversarono i mari per educare i figli dei nostri lavoratori, cercando di riallacciare quei commerci che un giorno fiorirono già tra esse e i nostri padri.

Sarebbe una pagina molto dolorosa e poco bella per noi, il racconto delle sofferenze dei nostri insegnanti all'estero e della condizione nella quale in taluni luoghi sono tenuti.

Accenno a un fatto solo: Un alto personaggio visitò le scuole femminili italiane in una importante città dell'Oriente vicino. Il Console che accompagnava quel personaggio presentò a lui una trentina di signore raccolte nella scuola e non la direttrice, nè le maestre. Queste certamente dopo una simile dimostrazione di stima, avranno sentito centuplicarsi il loro entusiasmo per la patria che le trattava così bene nella persona del console, il quale mostrò alle alunne e alle signore della colonia tutta la considerazione e il rispetto che esse dovevano alle educatrici mandate dal governo, anzi dal paese che egli rappresentava.

Quale autorità può avere la scuola presso i coloni, quando è trattata così garbatamente da chi dovrebbe indicarla come la rappresentanza più nobile, più alta della patria lontana?

Niente dunque, o poca deferenza da parte dell'autorità consolare, verso la scuola, e mancando la deferenza, niente amore, niente desiderio di renderla rispettata e fiorente. E quel che è peggio, mancanza assoluta di una guida affettuosa, che conforti chi insegna nei giorni di sfiducia che son più frequenti in chi è lontano dai suoi, e lo difenda nelle lotte minute, tanto accanite e feroci, che la gelosia della nazionalità suscita, purtroppo, sempre nelle colonie.

Perchè soltanto chi non ha mai messo il piede fuori della patria, soltanto chi conosce le questioni estere per averle studiate sulle copertine dei libri, ignora che tra francesi, italiani, tedeschi, inglesi è una lotta continua nelle colonie, lotta che si combatte nelle Legazioni, nei Consolati, nelle scuole con i guanti bianchi; ma con la denigrazione, la maldicenza e peggio nei *clubs*, nei caffè, nelle famiglie, nelle associazioni.

—

Qui, lasciando la parte politica, che è ciò cui ho brevemente adombrato, qui, che si fa, tecnicamente, per le scuole delle colonie?

Da oltre vent'anni, dal giorno in cui le scuole sono passate al Ministero degli Affari Esteri, non un libro è stato scritto per esse, e sì che nessuno, o quasi, dei libri di testo adottati risponde agli insegnamenti che sono fine della nostra istruzione coloniale.

Era proprio un grave sacrificio destinare cinque o sei mila lire a premiare almeno due libri pensati e scritti apposta, e giudicati veramente meritevoli, non da una delle solite Commissioni di gente che sa tutto perchè sa nulla; ma da una accolta di persone veramente studiose delle nostre colonie?

Guardiamo un po' alla Francia, alla Germania, all'Inghilterra. Libri di lettura, libri di storia, libri di scienza, perfino libri di grammatica sono appositamente scritti e divulgati a centinaia di migliaia di copie nelle scuole delle colonie, e, oltre i libri, anche i quaderni, anche i modelli di disegno.

Da noi, nulla di tutto questo: i libri che vanno nelle nostre scuole all'estero sono libri lomellini, piemontesi, napoletani, e questi sono i meno peggiori, tradotti in una specie d'italiano che, pur troppo, delizia anche i giovanetti delle nostre elementari: d'italiano arrivano soltanto quei volumetti toscani, che raccontano le storielle che divertono ed educano i bambini: ma non parlano il linguaggio che noi dobbiamo usare con i figli dei nostri fratelli lontani e coi figli del paese i quali frequentano le nostre scuole.

Mi si dirà: anche il « Cuore » del De Amicis andò e va nelle colonie, e ci andrà anche « L'idioma gentile ».

Non lo contesto: ma il « Cuore » non è sufficiente e « L'idioma gentile » potrà essere un premio, non il libro di tutti.

E la storia e la geografia come s'insegnano e con quali testi?

Nella storia e nella geografia sta, con la lingua, il nerbo della educazione, che gli Stati cercano di diffondere all'estero: si guardi e si vedrà che storia e geografia s'insegnano nelle scuole nostre coloniali, come si insegnano in patria.

E i programmi? E le ore d'insegnamento? E la parte che vi debbono avere le lingue straniere? Troppo breve spazio è l'articolo di un giornale per poter accennare anche ad un brevissimo esame che rispondesse a queste interrogazioni.

A me basti di avere parlato del largo problema, importantissimo dopo più che vent'anni di vita delle scuole coloniali ancora insoluto, e quel che più importa, neppure in via di soluzione.

Si apra l'arca santa che chiude le scuole nei corridoi della Consulta e di queste si discuta la esistenza al sole della critica sincera e senza passioni.

Per oggi, esse, poverette, mancano di libri, di ispezioni, di programmi, di direzione, di autorità. E se la fede non è ancora totalmente spenta nei maestri e nelle maestre, sian rese grazie al loro patriottismo.

Ma le scuole delle nostre colonie, possono continuare così?

Alla memoria di Giuseppe Zanardelli.

Brescia. 7. — La commemorazione di Giuseppe Zanardelli che l'on. Ronchetti terrà oggi al Teatro Grande sarà assai solenne.

Sono giunti già parecchi deputati, numerosi rappresentanti di tutti i Comuni della Provincia e di sodalizi politici ed operai. Molti altri deputati arriveranno nel pomeriggio.

Sono pervenute innumerevoli adesioni fra cui quelle del generale Ponzio-Vaglia, del Presidente del Consiglio, on. Fortis, degli on. Ministri Ferraris, Pedotti e Morelli-Gualtierotti, dei Sottosegretari di Stato on. Del Balzo, Spingardi, Aubry e Pozzi, del Presidente della Camera dei Deputati, on. Marcora, dell'on. senatore Finali e di numerosissimi senatori, deputati, sindaci, magistrati e notabilità politiche.

La città è animata: il tempo, piovoso.

Alle 14.40 sono giunti il Ministro Carcano, l'on. Ronchetti ed altri deputati, ricevuti alla stazione dalle autorità, dal Sindaco e dall'onorevole senatore Bettoni, presidente del Comitato. Altri deputati sono pure giunti in mattinata.

L'on. Carcano, l'on. Ronchetti, le autorità e gli altri si sono recati in carrozza al Cimitero, ove il Ministro Carcano ha deposto sulla tomba di Giuseppe Zanardelli, a nome del Governo, una bellissima corona di bronzo.

Poscia, sempre in carrozza, si sono recati al Teatro Grande. Il teatro presenta un magnifico aspetto. Sul palcoscenico, tra gruppi di piante, sorge il busto di Zanardelli, cui è appesa una corona d'alloro.

Attorno al tavolo da cui parla l'on. Ronchetti prendono posto l'on. Carcano, il Sottosegretario on. Facta, il senatore Bettoni, presidente del Comitato, gli on. Pistoia, Loero, Da Como, Bonicelli, Faelli, Castiglioni, Romussi, Cocco-Ortu, Pavia, Tecchio, Quistini, Bonaccossa, Morando, Pinchia, Tizzoni, Molmenti e Moschini, i senatori Valotti, Mariotti, Mangiagalli, Ladenazzi, Facheris, Pellegrini e Tassi.

Assiste pure alla commemorazione il nipote dell'estinto avv. Giovanni Zanardelli.

L'on. Bettoni dopo tutte le numerosissime adesioni, fra cui si notano quelle degli on. Giolitti, Finocchiaro Aprile, Rava, Di San Marzano, Camera e Pozzi, ringrazia gli oratori di avere accettato di commemorare Zanardelli e ringrazia poscia il Ministro Carcano e l'on. Facta e tutti coloro che sono intervenuti alla cerimonia odierna.

Si alza quindi l'on. Ronchetti, il quale esordisce ricordando l'angoscia che percosse ogni classe di cittadini di ogni angolo di Italia alla notizia della morte dell'uomo che ebbe per meta del la sua vita la grande opera della giustizia e della libertà.

Ricorda le manifestazioni di onore a lui tributate dalla Reggia, dal Parlamento, dalla Magistratura e dal Popolo.

La riunione odierna – soggiunge l'on. Ronchetti – quasi riassume queste manifestazioni e fa fede che la memoria di lui è più che mai viva nel cuore della sua Brescia, per la quale egli ebbe così tenace amore ed alla quale chiedeva la pace ed il sollievo dopo il proficuo lavoro della capitale.

L'oratore si domanda quindi: Fu Giuseppe Zanardelli un uomo veramente superiore al suo tempo? Rispondendo affermativamente, l'on. Ronchetti illustra con parole calde di affetto le grandi e molteplici qualità del profondo ingegno di Giuseppe Zanardelli.

Dopo aver lumeggiato l'alta mente di Giuseppe Zanardelli ugualmente versato negli studi letterari come in quelli del giure e nelle discipline politiche ed amministrative, esamina lungamente la sua opera politica, mettendo in rilievo la sua potenza oratoria sempre messa al servizio dei suoi ideali di libertà sia nelle assemblee parlamentari, sia nelle aule forensi, sia nei pubblici comizi.

Elogia la sua opera di legislatore, quale risulta dalle pagine di due codici che si pregiano del suo nome e dai numerosi progetti di legge di indole giuridica, alcuni dei quali la morte gli tolse di condurre a termine. Le ragioni del suo imperio morale furono l'illibatezza della sua coscienza, la rispondenza del suo pensiero alla sua azione, la integrità della sua vita, la fede tenuta ai suoi ideali.

Egli lascia così ai successivi il suo programma riassunto tutto nel motto « Principato e libertà », in cui l'oratore ritiene essere la salvezza e la grandezza della Patria.

Descrive l'ultimo pellegrinaggio patriottico di Zanardelli nella Basilicata compiuto quando già la sua fibra era fiaccata.

Termina inviando alla memoria del grande statista bresciano un caldo ed affettuoso saluto.

Il discorso fu spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Seguì poi l'on. Carcano con un altro splendido discorso.

« A Brescia, la forte — disse — io vengo sempre ben volentieri e spesso vi torno col pensiero profondamente commosso.

« In passato la mia commozione era lieta per i cari ricordi del 1866, delle vostre valli verdeggianti, delle balze trentine e del grande bresciano immortale il mio maestro e duce venerato amatissimo.

« Oggi la mia commozione, è assai differente, poichè nell'animo mio, è il rimpianto per l'assenza di Giuseppe Zanardelli: però sento il bisogno di esprimere, anche a nome del Governo, sentita gratitudine al mio carissimo mio presidente del Comitato, il sen. Bettoni, ed all'eloquente oratore Scipione Ronchetti, ed alla cittadinanza di Brescia.

« Questa solenne commemorazione ci ha fatto rivedere vivo G. Zanardelli, l'eroe bresciano nelle battaglie dal 1848 al 1893, sui campi di Mantova, nei comizi, nei lavori di scienze giuridiche ed economiche e di legislazione, nell'arringo forense, nelle aule parlamentari, nei Consigli della Corona e da ultimo nella desolata e riconoscente Lucania. (Applausi).

« Saluti, ringraziamenti ed auguri debbo esprimere a voi anche per espresso incarico del Pres. dei ministri, on. Fortis: a voi per Brescia, per la nostra Italia; ed omaggi ed auguri infiniti al nostro Sovrano, giovane e forte, che così degnamente porta il nome del suo grande Avo e che oggi è tra voi col suo vigile pensiero.

Grandi applausi accolsero le parole del Ministro Carcano.

La cerimonia ebbe termine alle 17.

Il Ministro Carcano, il Sottosegretario on. Facta, l'on. Ronchetti, i deputati e le autorità si recano quindi nella splendida sala del Club Liberale, ove fu loro offerto un rinfresco.

Gli on. Carcano, Facta, Ronchetti e gli altri deputati ripartirono per Milano alle 18.

Oggi fu deposta sulla tomba di Zanardelli una artistica corona di bronzo inviata da S. M. il Re.

Credito, industria e commercio

Compiuta la liquidazione con una facilità superiore a quella prevista, dacchè il denaro sulle grandi piazze fu meno teso di quanto si credeva, il mercato internazionale riprese una certa animazione e siccome dal risultato della liquidazione si rivelò la esistenza di un discreto scoperto, si pensò d'incalzare i venditori a ricomperare, spingendo con una certa vivacità i corsi.

Questo movimento, provocato più da una condizione momentanea e transitoria della speculazione, che da cause positive d'ordine generale e di carattere permanente, ebbe bensì per effetto di dare al mercato internazionale una fisonomia e un'intonazione di ripresa, ma, come accade per ogni sforzo di attività non sorretto da una base solida, il risultato fu alquanto effimero e la situazione del mercato internazionale in fine della settimana ritornò ad essere dal più al meno quella di prima.

Difatti, tutte le borse di sabato, allegando, come di solito, l'uno o l'altro pretesto di occasione, come il ribasso di New-York o la imminenza di una battaglia navale nel Mar Giallo, furono fiacche con tendenza pesante: fiacchezza e pesantezza determinate, almeno in parte, da quel movimento di effimero rialzo non giustificato.

Invero, mentre nella politica internazionale nessun fatto concreto si è prodotto da dover mutare l'andamento calmo fin qui seguito dal mercato mondiale, dal teatro della guerra nessuna notizia sintomatica è pervenuta da far prevedere imminente qualche avvenimento che possa per la sua importanza esercitare una influenza sull'ambiente finanziario.

La lotta fra i due belligeranti si è svolta piuttosto nel campo diplomatico a base di proteste e controproteste per supposte violazioni di neutralità.

Riassumendo adunque le fasi della settimana scorsa per avere un criterio su quella entrante mi pare che la situazione generale del momento non presenti alcun elemento nuovo e serio, che abbia virtù d'indurre ad un mutamento di quella tendenza sobria e prudente fin qui prevalsa sul mercato internazionale (più che sul nostro in quest'ultimo periodo), tendenza alla quale si deve il grande beneficio di aver evitato scosse e perturbazioni.

— Nell'atmosfera del mercato italiano, che nella settimana scorsa si mantenne piuttosto... azotata in ordine ai titoli industriali e commerciali, è penetrata una corrente improvvisa e viva di ossigeno, che ha spinto innanzi le rendite di mezzo punto.

La corrente non è partita dall'estero e l'ossigeno ci è sembrato più artificiale che naturale: poichè, ammettendo che la persuasione ormai generalizzata della impossibilità di una prossima conversione della rendita possa contribuire a rendere preferibile l'impiego delle disponibilità e dei risparmi nei titoli di Stato, tanto più che gli altri valori hanno raggiunto dei prezzi nei quali entra una certa dose d'affezione, il movimento sarebbe proceduto al passo ordinario e non al passo di carica.

Non vogliamo penetrare nelle esigenze di tesoreria, che possono anche essere giustificate, ma notiamo che il cambio si è subito leggermente risentito.

Attenti, dunque, anche al Codice di procedura!

Mercato inglese.

	29 aprile	6 maggio
Consolidato	90 1/4	90 —
Italiano	104 3/4	105 3/4
Turca	87 1/4	87 1/2

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che, in causa della espansione nella circolazione, consueta alla fine del mese la riserva è diminuita di 721,000 sterline e ridotta a 24,908,000 sterline; mentre la proporzione agli impegni è pure calata di 3 punti e 1/8 al 47 5/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero è oscillato fra il 2 1/8 e il 2 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta molto più forte.

La riserva totale è aumentata di altre 772,000 sterline, salendo a 60,630,000 sterline, con una eccedenza di 3,334,000 st. sul *minimum* legale.

Mercato francese

	29 Aprile	6 maggio
3 0/0 francese	99.10	98,95
3 0/0 perpetuo	99.05	99,30
Italiano	105.75	106,30
Spagnuolo	90.35	91,17
Rendita turca	88.77	88.85

Banca di Francia.

	4 Maggio	Differenza 27 Aprile
Riserva oro	2,799,037,437	+ 5,351,729
» argento	1.103.048.727	+ 4,475.416
Portafogli	766,572,909	+ 22,807,204
Anticipazioni	486,672,923	+ 24,551,017
Conti correnti	553,833,176	— 54,288,700
Id. col Tesoro	157,672,555	— 81,797,468
Circolazione	4,508,065,075	+ 149,570,590

Mercato italiano.

	29 aprile	6 maggio
Rendita 5 0/0	105,97	106,50
Rendita 3 0/0	103,60	104,—
Banca d'Italia	1151.—	1152,—
» Commerc.	839,—	834,—
Credito Italiano	605,—	604,—
Fondiario Italiano	564,—	563,—
Banco di Roma	123,50	125,—
Banco Gestioni	105,—	105,—
Mediterranee	465,—	466,50
Meridionali	770,—	779,—
Sicule	655,—	655,—
Navigazione	480,—	478,—
Raffinerie	440,50	443,—
Acciaierie	1962.—	1958,—
Società Veneta	130,—	128,—
Acqua Marcia	1540,—	1555,—
Gas	1480,—	1478,—
Omnibus	415,—	429,—
Condotte	387,—	391,—
Immobiliari	308,—	301,—
Elba	486,—	495,—
Metallurgica	174,50	179,—
Ferriere	268,—	260,—
Zuccheri nuovi	125,—	126,—
Id. Valsacco	167,—	167,—
Montecatini	132,—	131,—
Molini	89,—	88,—
Carburo Roma	1230,—	1267,—
Cambio	100,03	100,0?

Atti del Governo

R. Marina. — Sbarcherà dal cacciatorpediniere « Ostro » il tenente macchinista Cesare Berini e sarà sostituito dall'ufficiale macchinista Giosuè Riccio, il quale cederà la responsabilità dell'apparato motore della « Urania » al tenente macchinista Antonio Opiperi, che temporaneamente seguiterà ad avere anche la direzione dell'apparato motore della « Caprera ».

Il capitano medico Gio. Vittorio Repetti imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Patria », diretto a New York, in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Angelo Caforio, sbarcato a Genova dal piroscafo « Città di Genova », imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Nekar », diretto a New York, in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Mario Adami imbarcherà a Genova sul piroscafo « Umbria », diretto a Buenos Ayres, in servizio di emigrazione.

Col 9 corrente imbarcherà sulla r. nave « Regina Margherita » il tenente commissario Ettore Lenzini e ne sbarcherà l'ufficiale Enrico Foà, che presterà servizio alla Direzione di Commissariato del 1° Dipartimento marittimo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari 7, ore 11,50. — Iersera si è riunito il Comitato pel monumento a Re Umberto I sotto la presidenza del sindaco cav. Stabili, ed ha fissata la data d'inaugurazione del monumento stesso per la seconda domenica (11) di giugno prossimo.

Alla solennissima cerimonia inaugurale interverranno le LL. MM. il Re e la Regina.

Milano. 7, ore 17,15. — Il prof. Arturo Labriola, rispondendo all'articolo dell'on. Colajanni, nega che nella riunione dell'8 maggio 1898 a Napoli, l'on. Colajanni abbia sconsigliata la dimostrazione avvenuta l'indomani. Chi dissentì fu, invece, l'on. Altobelli. L'on. Colajanni si sarebbe, secondo il Labriola, limitato a dichiarare, che pur votando in favore della dimostrazione, per ragioni di famiglia non vi avrebbe partecipato e perciò si sarebbe astenuto dal dare consigli.

Il Labriola nega, altresì, di essersi mai sottratto alla responsabilità dei propri atti, avendo partecipato, ininterrottamente alla dimostrazione del 9 maggio 1898, salvo nel principio, per ragioni ben note ai componenti la riunione del giorno prima e che dirà in sede più opportuna.

Proclamato lo stato d'assedio, il Labriola afferma di essere rimasto a Napoli sino al quarto giorno. Allora, cessato ogni movimento in Italia e consigliato da amici, si sottrasse al mandato di cattura spiccato contro di lui, riparando in Svizzera.

Il Labriola aggiunge formale invito a Colajanni di costituire un giurì d'onore per assodare... il mendacio: in caso negativo si querelerebbe dinanzi ai tribunali.

Caltanissetta. 7, ore 18,40. — Finalmente si riuniva il Consiglio provinciale con 23 intervenuti, presidenza Scalea, e votava ad unanimità la spesa per l'erezione di un Istituto tecnico.

La città è festante.

La Federazione degli studenti, preceduta da musica, acclama al Consiglio provinciale, al conte Testasecca, strenuo propugnatore dell'istituzione, e al prefetto cooperatore solerte.

Trovansi qui gli studenti dell'Istituto tecnico di Palermo, festeggiatissimi dalla studentesca, dalla cittadinanza, dalle Società e dai Circoli, che hanno loro offerto rinfreschi e dolci.

Oggi il Municipio ha loro offerto un pranzo.

Gli studenti ripartiranno domani sera.

Riardo. 6. Una comitiva di professori e studenti di medicina dell'Università di Roma, guidata dall'on. Casciani, si recò a visitare le sorgenti dell'acqua minerale delle « Ferrarelle ».

Il prof. Casciani illustrò le qualità igieniche e terapeutiche di questa ottima acqua.

Dalla Direzione della Società venne poi servito un banchetto ai gitanti sul piazzale esterno dello Stabilimento.

L'avv. Testa, a nome della Società, ringraziò i convenuti. Risposero il prof. Cantarano, con parole di lode per il dott. De Ponte ed il rag. Allìata; il dott. De Bobbio e l'on. Casciani.

Torino. 7, ore 24. — *(erman)*. Nel salone della Camera di Commercio si tenne un Comizio di impiegati governativi per l'indennità di residenza: oratore il prof. Ussani.

I deputati Albertini e Panìè promisero di adoperarsi per il raggiungimento dello scopo.

Fu approvato ad unanimità un lunghissimo ordine del giorno, invitante tutti gli impiegati ad intensificare l'agitazione, iniziando all'occorrenza una energica azione legale coll'appoggio della pubblica opinione.

Aderirono al Comizio gli on. Villa, Di Cambiano, Daneo, Goglio, Sacchi, Biscaretti, Badini e Rossi Angelo.

— Stasera fu trovato nel Corso Regina Margherita il cadavere di una ragazza dell'apparente età di 18 anni, uccisa con una stilettata al petto.

Le carte rinvenute indosso all'uccisa la farebbero credere certa Maria Marengo.

La polizia ricerca l'assassino.

Dalle Marche.

Pesaro. 7, ore 17,15 — Il Comitato costituzionale ha deciso che la proclamazione del candidato sia fatta domattina, lunedì.

Finora prevale la candidatura Raffaelli che probabilmente sarà proclamata, però a lieve maggioranza.

I *popolari* sembrano ora concordi e decisi sul nome dell'avv. Bonopera.

Loreto. 7 ore 16 — Il comm. Lodrini amministratore della Santa Casa è stato ricevuto, a Roma, in privata udienza da S. M. la Regina Madre che lo ha assicurato formalmente di una Sua visita al Santuario di Lorato verso la fine di maggio. Il paese è giubilante e prepara accoglienze entusiastiche.

Il complice del regicida.

Ancona. 6 — Si assicura che Vittorio Jaffei — complice del regicida Bresci — arrestato al Cairo, verrà tradotto in Ancona, nelle cui carceri sono rinchiusi gli arrestati in Oriente e la cui magistratura ha giurisdizione su tutti i reati commessi in Egitto e in Oriente, o *istruiti* dalle autorità orientali.

Ancona. 7, ore 14,30. — L'arresto di Vittorio Jaffei, secondo l'*Ordine*, non merita il gran rumore che intorno gli fanno i giornali, essendo stato, esso, determinato dalla scoperta di un reato comune, un delitto consumato al Cairo che non può provocare una riapertura del processo per le antiche imputazioni di complicità nel regicidio di Monza e nell'attentato alla sicurezza dello Stato.

Infatti pel primo titolo v'è già stata assoluzione dell'Jaffei, per parte della Camera di Consiglio del tribunale di Milano: pel secondo non si può procedere, non essendo stata richiesta, in proposito, alcuna autorizzazione al Governo egiziano.

Loreto. 7 ore 17.45. — Vittorio Jaffei, il complice del regicida Bresci, è nato a Loreto e qui è cresciuto presso gli zii, mostrandosi sempre indocile e irriverente.

Rimandato perciò a Roma nulla se ne seppe se non che era stato espulso, per cattiva condotta, dal corpo delle guardie di finanza.

Avvenuto il parricidio di Monza, Vittorio Jaffei fu arrestato a Febourier nel Neuchatel e trovato in possesso di lettere compromettenti l'anarchico Malatesta, ma venne poi liberato.

Il giornale anarchico « L'Agitazione », qui giunto pochi giorni sono, contiene un suo violentissimo articolo scritto dal Cairo, descrivente le sue peripezie.

Regna qui molta incredulità circa la compartecipazione dell'Jaffei all'orrendo misfatto di Monza.

Dall'Umbria.

Terni. 7 — Ieri alle 12 sono giunti i congressisti delle varie sezioni del partito giovanile dell'Umbria, ricevuti alla stazione dalla fanfara di Spoleto che si mise in testa al non molto numeroso drappello e lo accompagnò, per via Cornelio Tacito, alla sede del Congresso, dove seguì un vermouth d'onore.

Nel pomeriggio i congressisti visitarono la fabbrica d'armi e l'acciaieria e, iersera alle 20, tennero una prima seduta, in cui elessero presidente il Borelli, vice-presidenti Antonini e il dott. Mazzuoli; segretari Zambrano e De Cupis.

Fu deliberato un telegramma di omaggio e saluto al Re e uno alla famiglia dei Borelli.

I rappresentanti le varie sezioni dell'Umbria sono i seguenti:

Terni: Valentini, De Cupis, Paris Bassano — *Perugia*: Lozzi, Zucchetti — *Orvieto*: Zambrano, Orsini, Fumi — *Città della Pieve*: Mazzuoli, De Simone, Oberts, Spinola — *Gubbio*: Bernabei, Rossi, Vagnarelli, Scavizzi — *Foligno*: Mancini — *Spoleto*: Spinelli, Giocondi, Nubarini, Barallo — *Norcia*: Cetronella, Marchini — *Assisi*: Fiumi — *Marsciano*: Casini, Ambrosi, Amori, Antonini.

Rieti. 7. — Il Cons. com. ha, iersera, con rammarico, accettato le insistenti dimissioni da consigliere dell'egregio avv. cav. uff. Tito Pilati che ha cambiato residenza.

— I *Fate-Bene-Fratelli* da tempo infermieri al civico ospedale, sono stati surrogati da suore dell'ordine di S. Camillo.

— Le allieve della distinta signora A. Stame hanno eseguito iersera, in una sala del Circolo di lettura, dinanzi a pubblico scelto e numeroso, un applauditissimo programma.

— L'atto di costituzione dell'Unione fra i proprietari di grano da seme è stato legalmente regolato ieri con rogito Bragoni.

Dalla Provincia Romana.

Velletri. 7 *(R)*. — Stamane al Comunale si sono riuniti gli utenti del Consorzio pontino ed i propietari dei terreni paludosi per discutere le opportune riforme allo Statuto, ad agevolare gli accordi alla sollecita esecuzione delle opere di bonifica secondo il progetto del Sindacato italo-tedesco.

Presiedeva don Felice Borghese, presenti il duca Caetani, il march. Rossini, il march. Ferraioli, il conte Antonelli di Terracina, i sigg. M. Di Sefano, Pietrosanti di Bassiano ed altri.

Sorta una pregiudiziale sulla legalità della riunione, seguì una discussione cui partecipano il presidente, il duca Caetani, l'avv. Boffi, l'avv. Passerini e l'avv. Gregoraci, rappresentante il signor Montani.

Prevalse l'opinione di quelli che sostenevano il rinvio di ogni deliberazione ad altra prossima riunione essendo presenti appena una trentina degli 800 circa componenti il Consorzio. Fu molto discusso se il numero legale debba essere considerato in ragione del numero dei componenti il Consorzio o di quello degli ettari di terreno, rappresentato da ciascun utente.

Montalto di Castro 6. *(L. C.)*. — I volontari della nostra *Croce Bianca*, in corpo, fanfara in testa, vollero recarsi ieri all'abitazione del loro benemerito presidente signor Tommaso Gori, per fargli una dimostrazione di affetto, di stima e di riconoscenza per le cure costanti ed intelligenti che egli ha per quel sodalizio il quale, mercè la di lui attiva cooperazione, acquista ogni giorno maggiori simpatie e prospera materialmente e finanziariamente.

Il signor Gori, commosso, ringraziò, promettendo di continuare la sua opera a prò del Sodalizio e partecipò che S. E. l'on. Fortis ha concesso a favore dell'Istituto una elargizione di cento lire.

Grottaferrata. 7. Oggi, gli studenti del 1°, 2° e 3° corso del Liceo Umberto I di Roma, dopo di aver assistito ad una conferenza del dottor Serra, hanno visitato l'Esposizione italo-bizantina.

Veramente straordinaria è stata oggi l'affluenza dei visitatori. Tra questi il ministro sen. Tittoni, donna Bice Tittoni, il principe e la principessa di Candriano-Caracciolo, il principe e la principessa Del Drago, il principe Ruffo, la duchessa di Guardia Lombarda, donna Clarice Frascara, il conte di San Martino, l'on. Brunialti, il duca di Gallese, il generale Bini, il prof. De Gubernatis, il marchese Casale, donna Laura Siciliano, il prof. Camuccini, il sig. De Felice.

Il Museo Garibaldino di Mentana

Monterotondo. 7 — Oggi si è inaugurato il Museo Garibaldino a Mentana.

Il corteo delle Associazioni si è formato a Monterotondo alle 10,30 e preceduto dalla musica e da un gruppo di garibaldini con le tradizionali camicie rosse, si è recato ai Giardini ove sorge il monumento ai caduti per la difesa del paese, per deporvi corone.

Fra le 22 Associazioni con bandiere che formano il corteo vi sono quelle dei superstiti di Mentana, dei reduci di Foligno ecc.

Seguono i rappresentanti della Lega Franco-Italiana composta del sen. Rivet e del segretario Raqueni.

Il comm. Masi rappresenta il ministro della P. I. Notati del Comune di Roma il pro-sindaco comm. Cruciani-Alibrandi, gli assessori Berti e Franchetti, i consiglieri provinciali Arquati e Orrei, il comm. Popovic, il conte Morando, il col. Della Torre, l'ing. Bartelemy per i reduci di Napoli.

Dai Giardini il corteo è arrivato a Mentana ricevuto dai rappresentanti del Municipio di Mentana e dalle Associazioni democratiche del Lazio. Il gen. Ricciotti Garibaldi è stato fatto segno di speciali dimostrazioni di affetto.

Il Museo è opera dell'arch. De Angelis ed è in peperino di Viterbo e segue le linee dell'Ara.

In alto vi è scritto *Roma o morte* — « Museo Garibaldino ».

Contiene bandiere, il revolver e la sciabola di Fabio Giovagnoli, la bomba che lo uccise, il catenaccio ed i chiodi della porta di Monterotondo arsa dai garibaldini, un autografo di G. Garibaldi con la dedica alla Mon(t)masson, zaini e giberne francesi, un *chassepot*, un rapporto del colonn. Elia, un autografo del gen. Fabrizi, armi di garibaldini, una camicia rossa ecc.

L'avv. Giammarioli, a nome della Società dei reduci dalle patrie battaglie, ha fatta la storia di come sorse il Museo garibaldino a Mentana, la cui idea è dovuta al compianto Menotti Garibaldi.

Ha data quindi la consegna del Museo al rappresentante del Ministro della P. I.

Il comm. Masi ha pronunciato un patriottico discorso assicurando che il Ministero conserverà gelosamente il Museo garibaldino, che ricorda una così gloriosa pagina del nostro risorgimento.

Il comm. Cruciani-Alibrandi è stato accolto dal grido di *Viva Roma!*

Ha detto che Mentana fu la premessa sanguinosa della vittoria quasi incruenta che ci aprì, appena dopo tre anni, la breccia di Porta Pia.

Dopo di aver accennato alle ragioni per cui non la Francia, ma un partito, contese la unificazione italiana, termina, mandando un saluto all'ara dei nostri martiri ed alla Casa che consacrerà i loro ricordi alla venerazione degli italiani.

Il discorso è stato vivamente applaudito.

Il sen. Rivet ricorda il poema che Victor Hugo scrisse su Garibaldi, il quale è stato il legame naturale tra la Francia e l'Italia.

Mentre scrosciano gli applausi, il sen. Rivet fa cenno di tacere e dice: « In nome dei repubblicani francesi io vengo a fare un'ammenda onorevole del delitto di Mentana ».

Segue il colonn. Mereu, il quale assicura che nel 1867 la Francia non era a Mentana, perchè l'anima di una nazione non può essere ove vi sono stragi fratricide.

Parlano poi il sig. Raqueni, dicendo che Mentana non cancella le pagine gloriose di Magenta e Solferino; l'avv. Falesi per il Comune di Monterotondo, ispirandosi a nobili e patriottici sentimenti.

Terminati i discorsi le rappresentanze visitano il Museo.

Esposizioni e Congressi

Congresso agrario nazionale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Sassari, 7, ore 23,10. Alla chiusura del Congresso agrario, il presidente onor. marchese Cappelli, ringrazia le autorità delle due Provincie, i colleghi e le Società affini della valida collaborazione prestata ai lavori del Congresso. Dice di aver fede nell'avvenire dell'Isola.

L'on. ministro Rava, in nome del Governo, ringrazia le autorità cittadine delle festose accoglienze fattegli.

Dice di aver ricevuto ottima impressione del suo viaggio in Sardegna, e aver sentito nascere nel cuore un nuovo sentimento, un nuovo dovere: curare gli interessi dell'Isola, finora trascurata, abbandonata.

Augura con cuore di italiano che, per virtù di leggi, per volontà di uomini e per sviluppo di energie egli possa dire presto come il poeta germanico nel *Faust*: « Ella è salva! ».

Stamane l'on. Rava, accompagnato dal comm. De Martas, visitò il mercato. Recossi poi al Municipio e visitò la Pinacoteca.

Chiusosi il Congresso, il Ministro, accompagnato dalle autorità e dai congressisti, visitò gli stabilimenti del comm. Gervasio Costa, Azzara, Mossa Clemente ed ebbe molte lodi per le industrie sarde.

Alle ore 13 l'on. Rava, seguito dalle autorità, dal comm. Pasqui, da molti congressisti, dal direttore della *Nuova Sardegna* e dal corrispondente del *Popolo Romano*, partì per Olmedo insieme agli on. Pinna e Pala, onde recarsi poi a visitare la tenuta di Surigheddu, primo tentativo di Società cooperativa agricola sarda, diretta dal cav. Perussia.

L'on. Rava visitò accuratamente il caseificio e l'intera tenuta, lodandone l'iniziativa.

Poi ripartì in automobile, accompagnato dal comm. Enea Cavalieri, per visitare la tenuta Sella Mosca.

Il comm. Pasqui pronunziò un breve eloquente discorso di lode per la Cooperativa agricola: e specialmente disse degno di encomio il cav. Augusto Perussia, deplorando che pochi siano gli imitatori di lui.

Concluse: « Voi dovete redimere questo terreno deserto: così sarete benemerito della patria ».

Calorosi applausi accolsero queste ultime parole: « Questa è la prima volta che un ministro di agricoltura italiano parla affettuosamente ai contadini, domandando minuti particolari delle loro condizioni e dimostrando vivo interessamento pel loro stato ».

Alle ore 21, il ministro ritornò a Sassari vivamente acclamato ».

Congresso postelegrafico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Bologna. 6, ore 22.15. Nella seduta antimeridiana del Congresso postelegrafico si discusse un ordine del giorno Carmine sulla compartecipazione agli utili degli impiegati.

L'on. Turati osservò non essere il momento di discutere per non aggravare il bilancio dello Stato.

Così si emisero voti per miglioramenti più modesti.

Una lunga discussione provocò la proposta di riforme nei servizi e negli organici.

Nel pomeriggio fu rieletto l'on. Turati a presidente e dopo la discussione di varie proposte di indole interna il Congresso si chiuse.

Stasera vi è un banchetto.

Un monumento a Re Umberto.

(S) **Figline Valdarno.** 7. — Stamane alle 10.45 con treno speciale è giunto da Firenze S. A. R. il Conte di Torino, accompagnato dal Prefetto comm. Annaratone, dal col. dei carabinieri e dal principe Strozzi. I paesi lungo la linea erano imbandierati e le stazioni gremite di folla plaudente. All'Incisa la folla ha fatto al conte di Torino una calorosa dimostrazione al suono della marcia reale.

La piazza e le vie di Figline sono imbandierate ed ornate con festoni e le case sono pavesate a festa.

In piazza Marsilio Ficino è stato eretto un busto rappresentante il Conte di Torino, opera dello scultore Brunetto Graziani. La base provvisoria del monumento è ornata con trofei di piante e fiori. Sui muri sono affissi numerosi manifesti con la scritta: Viva il Re! Viva il Conte di Torino!

Si trovavano alla stazione a ricevere S. A. R. l'on. deputato Serristori, il prosindaco Toti, il pretore Ridolfi, la Giunta ed altre autorità.

All'arrivo del treno le musiche suonano la marcia reale.

S. A. R. col Prefetto, il Sindaco, l'on. deputato Serristori e le altre autorità sale nelle carrozze e si reca al Municipio ove ha luogo un ricevimento.

Lungo tutto il percorso la folla gremisce le vie e fa una calorosa dimostrazione; le signore sventolano i fazzoletti e dalle finestre si gettano fiori.

Al Municipio il Sindaco presenta a S. A. R. i capi delle Associazioni del Circondario.

Durante il ricevimento le musiche suonano scelte sinfonie e la folla acclama incessantemente il Principe.

Questi si reca poscia a visitare l'Ospedale Serristori.

Alle 14, in casa dell'on. conte Serristori ha luogo una colazione, cui interviene il Conte di Torino, che nel pomeriggio si reca a Reggello, per rappresentare S. M. il Re all'inaugurazione del monumento a Re Umberto.

×

Reggello 7. — Oggi, alle 14, S. A. R. il Conte di Torino, col prefetto di Firenze, comm. Annaratone, il deputato Serristori e l'aiutante di campo, in una carrozza scoperta, scortata dai carabinieri, si è qui recato per inaugurare il monumento a Umberto I.

Lungo tutto il percorso e sul piazzale di Reggello, S. A. R. fu vivamente applaudita dalla popolazione, mentre la musica suonava la marcia reale.

Erano a ricevere il Conte di Torino, il Sindaco e la Giunta comunale che offrirono a S. A. R. ed alle altre autorità nel Palazzo municipale un rinfresco.

Quindi il Conte di Torino, il Prefetto e le altre autorità, hanno preso posto in un palco appositamente costruito sulla Piazza, dinanzi al Palazzo Municipale, sulla facciata del quale è collocato il busto in bronzo, raffigurante Umberto I opera del prof. Romagnani.

Dopo brevi parole pronunziate dal sindaco, fu scoperto il busto, mentre la musica suonava la marcia reale e la folla acclamava entusiasticamente.

L'on. Serristori pronunziò quindi un applaudito discorso commemorativo di Re Umberto.

Terminato il discorso, S. A. R. il Conte di Torino, ossequiato dalle autorità ed acclamato dalla popolazione è partito per Figline.

+

(S) **Figline,** 7. — S. A. R. il Conte di Torino, proveniente da Reggello, è ripartito con treno speciale alle 17,45 per Firenze, entusiasticamente acclamato dalla popolazione, mentre la musica suonava la Marcia reale.

SCIENZE E LETTERE.

R. Accademia dei Lincei.

Seduta 16 aprile — Presidenza Blaserna.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

L'accademico segretario Cerruti presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei Corrispondenti Pascal e Rajna M.; richiama inoltre l'attenzione della classe su di un « Testo sinottico dei documenti destinati a servir di base alle discussioni del Congresso internazionale di nomenclatura botanica di Vienna del 1905 » redatto dal relatore generale J. Briquet; sul fascicolo 39° contenente i « Risultati delle campagne scientifiche del Principe Alberto di Monaco »; e presenta infine un manuale in due volumi, sulla « Meccanica razionale » del prof. R. Marcolongo.

Il socio Luciani fa omaggio del vol. II, parte I, della sua opera « Fisiologia dell'uomo ».

Il socio Cannizzaro offre a nome dell'autore prof. Moissan, due nuovi volumi del « Traité de Chimie minérale », e precisamente il II « Metalloides », ed il IV « Métaux ».

Il presidente Blaserna annuncia che il prof. A. Barbèra ha dichiarato di ritirarsi dal concorso al premio Reale di fisiologia normale e patologica, del 1904.

Poi dà il doloroso annuncio della morte del prof. Augusto Piccini, e aggiunge che del defunto corrispondente sarà fatta la commemorazione in una delle prossime adunanze.

Sono presentate le due Memorie seguenti per essere sottoposte al giudizio di Commissioni esaminatrici:

1. **Zambonini.** — « Ricerche su alcune zeoliti », pres. dal socio Struever.

2. **Battaglia.** — « Tripanosoma Vespertilionis », pres. dal socio Todaro.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per la inserzione nei rendiconti:

1. **Grassi e Munaron.** — « Uno sguardo alle nostre ricerche sul gozzo e sul cretinismo endemici ».

2. **Pochettino.** — « Sulla luminescenza dei cristalli », pres. dal socio Blaserna.

3. **Chistoni.** — « Risultati pireliometrici ottenuti dall'ottobre 1901 al 16 luglio 1902 al R. Osservatorio Geofisico di Modena ».

4. **Arnò.** — « Sugli effetti di correnti continue interrotte ed alternate e di onde hertziane sul ritardo di magnetizzazione nei corpi magnetici in campi Ferraris » pres. dal socio Colombo.

5. **Occhialini.** — Relazione fra la costante dielettrica e la densità dell'aria » pres. dal corrisp. Battelli.

6. **Mazzucchelli.** — « Sopra la preparazione di composti del carbonio con due doppi legami consecutivi » pres. dal socio Paternò.

7. **Ranfaldi.** — « Studio cristallografico di alcune sostanze organiche », Pres. del socio Struever.

8. **Mingazzini.** — « Un Cefiro pelagico — *Pelagosphaera Aloysii* — n. gen. n. sp. ». Pres. dal socio Todaro.

9. **Munaron.** — « Sui fenomeni di temporaneo compenso funzionale nel decorso del gozzo endemico » pres. dal socio Grassi.

Il centenario di Cervantes.

Ieri nel pomeriggio a Madrid ha avuto luogo nella biblioteca nazionale l'esposizione commemorativa di Cervantes, alla presenza della Famiglia Reale, delle autorità e di alti personaggi spagnuoli e stranieri. L'esposizione comprende la prima edizione che fu pubblicata del *Don Chisciotte*, 450 nuove edizioni, tappezzerie manufatte rappresentanti scene della stessa opera, un grande numero di incisioni, e libri di cavalleria ai quali si fa allusione nel *Don Chisciotte*, stampe ecc. ecc.

Oggi poi è cominciata la celebrazione del centenario di Cervantes. Molte persone sono intervenute dalle provincie e dall'estero; dalla Russia, dalla Germania, dalla Francia e dall'Italia.

Le Repubbliche del Centro e Sud America hanno inviato rappresentanti ufficiali, la città è festante; il tempo è splendido; la battaglia dei fiori e la fiaccolata militare si annunziano brillanti.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati sostenuti per i grani e per i granoni, il resto fermo. Merce poco abbondante.

A Saronno frumento da L. 26 a 26.50, segale da 19 a 19.75, avena da 19 a 20, granturco da 15.75 a 16.75 al quintale.

Ad Iseo granturco da 12 a 13.30 l'ettolitro. A Vercelli frumento da 26.25 a 26.75, segale da 19 a 19.50, avena da 19.50 a 20. A Torino frumento di Piemonte da 25.75 a 26.75, frumentoni da 16 a 18 al quintale. A Treviso frumento da 25.25 a 25.50, avena da 18.75 a 19, frumentone da 18 a 19 al quintale. A Rovigo frumento da 25.25 a 25.75, frumentone da 19.25 a 19.50, avena da 17.75 a 18. A Lugo frumento da 26 a 26.50, frumentone a 19, avena da 19 a 20 al quintale.

A Bari frumenti duri da 25.50 a 26.50, frumentoni da 14.50 a 15.50, orzo da 14 a 15, avena da 16 a 16.50 al quintale.

A Marsiglia grano duro Tunisi a fr. 23. A Parigi frumenti per corr. a 24.30, id. per prossimo a 24.60, segale a 15.50, avena a 19.25.

Farine.

A Piacenza farine frumento prima qualità L. 35, id. seconda da 30.50 a 31.50, id. terza da 25 a 29 il quintale. A Milano farine di frumento marche n. 0 da L. 37 a 39, n. 1 da 34 a 34.75, n. 2 da 33 a 33.50, n. 3 da 26 a 27, n. 4 da 19.50 a 21, macinafatto da 33.25 a 33.75, farina di grano duro: Semola SS da 36 a 36.50, semolette da 32 a 34, farina cil. da 26 a 27.50, com. da 21 a 23, crusca da 14.50 a 15.25, cruschello da 13.25 a 13.75 al quintale.

A Bologna farine fiore marca OO da 36 a 36.50, O da 35 a 35.50, marca A da 34.50 a 35, B da 33.50 a 34, C da 32.75 a 33.25, D da 32 a 32.50. Semolino marca E per pasta da 35 a 35.50, farina grezza di grano da 28.50 a 29. Tritello fino da 15.50 a 16, cruschello da 13.25 a 13,75, crusca da 14.50 a 15 al quintale.

Risi.

A Milano riso camolino 1° da L. 38.75 a 40.50, 2° da 33.75 a 36.50, merc. da 33 e 33.50, giapponese 1° da 27 a 29, 2° da 25.75 a 26.50, scad. da 23 a 24, Birmania da 26 a 28.75, risetto da 22 a 23, mezza grana da 18.75 a 21, Risina da 15 a 17, risone nostr. da 19.50 a 20.75, ranghino da 18 a 19.50, lencino da 17.50 a 19.50, nostrale scad. da 15 a 17, giappon. nostr. da 16.30 a 17.50, scad. da da 14.50 a 15.50, Birmania da 15.50 a 17, scad. da 12 a 14 al quintale.

A Bologna risone cinese prima qualità di L. 25 a L. 26.25, seconda qualità da 20 a 21, giapponese prima qualità da 23,50 a 23, ranghino da 22 a 22.50, giapponino da 18.50 a 19, riso cimone glacé cinese da 48 a 49.50, cima cinese da 44.50 a 45, corpo cinese da 23.50 a 24, mezzo riso cinese da 21 a 21,50, riso ranghino da 37 a 37,50, giapponino da 31 a 32, risina da 19 a 20, riso cima giapponese da 39,50 a 40, corpo giappone da 21,50 a 22, mezzo riso giapp. 20,50 a 21 al quintale. A Calcutta riso da tavola 4 R 1 A, Ballam 3,8.

Pollame.

Merce scarsa: prezzi stazionari ma sempre sostenuti. A Milano tacchini vivi da L. 1.35 a 1,45, id. tacchini da 1,70 a 1,90 al chilogrammo. Anitre da 2,25 a 2,75, capponi da 3,50 a 4,50 l'uno, pollastri grossi cad. da 2.20 a 2,40, mezzani cad. da 1.50 a 1.70, piccoli cad. da 1,10 a 1,20, novelli brianzoli cad. da 1,80 a 2,20, galline grosse cad. da 2,50 a 2,70, mezzane cad. da 2.10 a 2,30, piccioni grossi cad. da 0,90 a 1, piccoli cad. da 0,70 a 0,80. Ad Oleggio polli nostrani giovani da 0.90 a 1,10, galline da 2 a 2,80, piccioni da 0,60 a 0,65, oche di allevamento da 0,90 a 1,20 per capo.

Prodotti chimici

Mercato stazionario pe affari e prezzi.

A Genova carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L.12.— cloruro di calce « Gaskell » in fusto di legno duro 14,75, clorato di potassa in barili di 50 chilog. 73,25 solfato di rame 1.a qual. 54,— id ferro 6.—.

Carbon ammoniaca 79,50, minio rosso LB e C 40,—, bicromato di potassa 69,75, id. di soda 58, soda caustica bianca 60|62 L. 22.25, id. 70|72 L. 24.75, id. 76.77 L. 26.60, allume di rocca in pezzi 13.75, in polvere 15.50.

Silicato di soda « Gossage » 140° T nera 11.50, id. 75° 9.75, bicarbonato di soda 1|2 luna in barili di chil. 50, 19, borace raffinato in pezzi 33.50, in polvere 35.50.

Solfato d'ammoniaca 24 0|0 buon grigio 35, sale ammoniaca 1.a qualità 108, 2.a 103, magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1.25, in latte 1 lib. 1.10.

Il tutto per 100 chilog. costo nolo s. Genova; spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Ala ferita*, l'idillio di G. Baffico, ha divertito molto il pubblico al Politeama di Piacenza, in una festa di beneficenza, ed è stato applaudito.

— Novità alle viste: *Il bastardo*, dramma di Carolina Sciorzei; *Emigranti*, dramma in sei atti di R. Mangini; *Il Redentore*, commedia di J. Carpa ed E. Re; *Fior di madre*, dramma di G. Galletti; *La pistola*, di A. Gaspardi.

Lirica. — Ecco l'argomento del libretto della nuova opera, che il maestro De Angelis dà al teatro di Perugia: *La tempesta*.

Antò, povero sciancato deriso, è tradito dal suo padrone Piero nell'unica cosa che crede possedere: l'amore della moglie.

Anche Maria, che credendo il marito morto in Africa, si consola con l'amore del Moro, figlio di Piero, rinfacciata da Antò per questa dimenticanza, gli ride in faccia.

Lo sciancato giura vendetta: sorpreso un ragazzo che porta a Maria la nuova del ritorno del marito Nanni, tiene per sè la notizia sperando provocare così un dramma.

Piero e suo figlio sono in mare a lottar colla tempesta: Antò, cui è dato incarico di vegliare sul ritorno del padrone, sgozza prima la moglie, quindi taglia la fune che i marinai hanno gettata ai naufraghi e rende vano ogni soccorso.

Allora il Moro si getta in mare per salvare il padre, ma entrambi annegano, mentre Antò, sulla paranza, sta a godere lo spettacolo feroce.

— Dal romanzo di G. Ruffini, *Il dottor Antonio*, è stato tratto un libretto poetico, che Giuseppe Pacini, il ben noto maestro cieco, sta musicando.

— *Sangue borro*, del maestro Ciro Bello, ha avuto a Catania una discreta accoglienza.

Miglior esito, al teatro di Pansacco, *Don Gerundio*, geniale operetta di B. Mugnaioli.

Concorsi artistici. — L'Accademia di Brera ha bandito i suoi concorsi di fondazione privata per un importo di trentaduemila lire. Ve ne sono per la pittura, per la scultura, l'architettura, l'arte industriale e il cesello.

I termini sono questi: presentazione delle domande il 30 novembre 1905: presentazione delle opere il 28 febbraio 1906; apertura della pubblica Mostra il 15 marzo successivo.

Un monumento ad un generale peruviano.

Washington. 7. — Un rapporto del Console degli Stati Uniti a Callao informa che il Governo peruviano intende erigere in una via di Lima una statua del generale José de San Martin, mercè gli sforzi del quale il Perù potè nel 1821 ottenere la sua indipendenza.

Bozzetti per la statua sono stati richiesti agli scultori delle varie Nazioni e a tale scopo i Consoli peruviani all'estero furono messi in grado di rispondere alle richieste che potessero farsi in proposito.

Il generale San Martin dovrà essere rappresentato in piedi mentre proclama la libertà del Perù.

Stato delle campagne.

Notizie della terza decade di aprile:

Nelle isole, e specialmente in Sicilia, la siccità ha prodotto alcuni danni. Nella penisola, invece, la vegetazione è ovunque promettentissima ed i lavori di semina sono quasi tutti terminati.

La vite dà ottime speranze ed i gelsi promettono un raccolto di foglie abbondante. In molti luoghi sono nati i bachi da seta in condizioni favorevoli pel successivo sviluppo.

Sports

Le corse di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano. 7, ore 16,45. — La terza giornata delle corse all'Ippodromo di San Siro fu favorita da un tempo bellissimo.

Eccone i risultati:

1.a corsa — Premio della Tabella (corsa a vendere) — L. 2000 di cui 250 al secondo — M. 1000 Iscritti 7.

Si ritira Madama. Arrivano facile 1. Olimpia (Cito Ravaschieri); 2. Rondinella (Razza Volta); 3. Kirsch (Leo Bozzi).

2.a corsa. — Premio Vettabia (h. d.) — L. 2000 di cui 250 al secondo — M. 2400 — Inscr. 11.

Si ritirano Keepsake e Sea Weed. Arrivano facile 1. Corail (Petite Ecurie); 2. Grande Maitresse (Riccardo Sineo); 3. Ombriana (Bruno Lido Guastalla).

Il totalizzatore dà 59 per posta 5.

3.a corsa — Premio Magenta — L. 2000, di cui 250 al secondo — M. 1600 — Inscr. 6.

Si ritira Herounry. Arrivano 1. Cellimontana (Principe Doria Pamphilj) 2. Gallinella (Alfredo Vonwiller); 3. Marguerite (Leo Bozzi).

La vincitrice resta invenduta.

4.a corsa — Premio Milano — L. 20,000, di cui 3000 al secondo, 1500 al terzo e 500 al quarto, M. 2000. Iscr. 6.

Corrono tutti i quotati. Ulpiano (Principe Doria Pamphily) quotato 1 montato da Jacobs: Yambo (Sir Rholand) quotato 1 1|2: King David (Razza Casilina), Garisenda (Razza Volta), Rugiada (Razza Volta) quotati 4: Chiaramonte (F. F. Bocconi) quotato 6.

Partenza infelice per King David, ottima per Yambo serbatosi costantemente al primo posto.

Sulla retta finale Ulpiano attaccò coraggiosamente e pervenne a guadagnare il secondo posto lasciando il terzo a Rugiada e il quarto a Chiaramonte.

Il premio ascese a 18,075 lire.

Il totalizzatore diede 26.

ore 17,55. — 5ª corsa — Premio Vigevano — L. 2000 di cui 250 al secondo — m. 900 — 9 inscr.

Si ritira Oryx. Arrivano: 1. Mandricardo (Riccardo Sineo) per 3|4 di lunghezza: 2° Caronte (E. F. Bocconi); 3. Farnesina (Principe Doria Pamphilj). Poi Dora e Amene (favorito).

I totalizzatori pagano 39 al prato, 27 al *pesage*.

6.a corsa — Premio Saronno (corsa piana per cavalli da caccia) — L. 2000 di cui 400 al secondo. M. 3300. Iscr. 8.

Corrono e arrivano 1. Weather Bush (cav. Cesare Rannucci) montato da Tesio e favorito che partendo per ultimo conquistò brillantemente la distanza battendo per 5 lunghezze Drumroe, (Caracciolo Oralia) montato da Solaroli Gulden (march. Vittorio Doria) montato da Caracciolo e Otello (Filippo Gallina) montato dal proprietario.

7ª corsa — Premio Busto (steeple-chase) L. 5000 di cui 700 al secondo e 300 al terzo. Metri 3000. Inscr. 5.

Corrono tutti. Nerobi (Sir Rholand) cade nel fossato e il fantino Burns perde gli arcioni, ma resta illeso.

Arrivano facile 1° Katniska (Francesco Simonetta) montata da Pozzoli: 2° Adone (E. F. Bocconi): 3° Kirindi (Mr. Tower).

Corsa Algeri-Tolone.

Algeri. 7. — I battelli-automobili che prendono parte alla corsa Algeri-Tolone sono partiti stamane alle 6 e sono scomparsi dall'orizzonte senza incidenti.

Il tempo è coperto, il mare è calmo.

Esposizione automobilistica.

Francoforte. 7. — L'*Automobile Club* di Germania ed i fabbricanti tedeschi di automobili hanno intenzione di tenere qui una Esposizione di automobili e biciclette dal 6 al 15 ottobre p. v.

Tiro a segno Nazionale di Roma.

Risultati delle gare eseguite nel mese di aprile 1905 al Poligono Umberto I. a « Tor di Quinto »:

Categoria 1.ª — Campionato. Sezione 1.ª Distanza Metri 300.

Premiati i sigg. Caola p. 240. Pirzio Biroli Luigi p. 231. Vitali p. 230. Acone p. 228. Paoletti p. 227.

Sezione 2.ª Distanza Metri 300.

Premiati i sigg. Misorocchi p. 231. Vincenti p. 221. Bobbio Porzia p. 220. Zella Milillo p. 218. Enea p. 217. Monti p. 209.

Sezione 3.ª Metri 200.

Premiati i sigg. Mingarelli p. 261. Randazzo p. 257. Perrone p. 251. Palmisano p. 250. Zaccagnini p. 246. Sanguini p. 245. Voltolini p. 241. Di Maggio p. 240. Terna p. 231. Pacsani p. 228. Gerbino p. 223. Gauthier p. 219.

Categoria 2.ª — Serie ripetibili Dist. Metri 300.

Premiati i sigg. (Posizione in piedi). Alegiani p. 237. Maffizzoni p. 236. Sagnotti p. 235. Salvestrini p. 233. Arioli p. 229. Caola p. 223. Acone p. 222. Moriggia p. 210. (Posiz. in ginocchio). Signor Misorocchi p. 240. (Posiz. a terra). Sigg. Zella Milillo p. 249. Armanni p. 248. Tavelli p. 245. Rossi p. 236. Giuliani p. 231. Rocca p. 220.

Categoria 3.ª — Sagome cadenti. Metri 200.

Premiati i sigg. Mingarelli p. 118. Voltolini p. 112. Di Maggio p. 112. Marchesi p. 108. Premi domenicali per sagome N. 10.

Categoria 5.ª — Gara Commissari. Metri 300.

Premiati i sigg. Paoletti, Pirani, Mareddu-Caboni, Capobianco, Mencacci, Armanni, Mengarini, Vincenti, Buondonno, Grossi, Sparici, Cerquetti, Blandino.

Categoria 6.ª — Rivoltella d'ordinanza. Metri 50

Premiati i sigg. Tavelli p. 124. Pirzio Biroli L. p. 121. Giuliani p. 120. Borgogelli p. 118. Conti p. 118. Lubatti p. 109.

Diresse il tiro il tenente colonnello del 1° granatieri cav. Lubatti.

Tiro al piccione a Bologna.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

O Bologna, 7, ore 22. 15. Nella gara definitiva di tiro al piccione allo Stand dell'Arco Guidi il primo premio di lire 5000 fu vinto da Rivo, il quale uccise 21 piccioni tirando 21 colpi: il secondo di lire 1000 da Stagni, il quale tirando pure 21 colpi uccise 20 piccioni: il terzo e il quarto furono divisi fra Gregorini, Ridolfi e Sani.

Per il Pubblico

Vedi 4. pagina.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. il Re, alle 14,30, si recò in automobile a Castelporziano, facendo ritorno alle 17,30.

Palazzo Margherita. — Alle ore 14 di ieri S. M. la Regina Madre riceveva con la solita sua regale cortesia, in privata udienza il poeta dialettale Pietro Dupont de Saint Pierre.

La Regina Madre all'Esposizione Orticola Nazionale. — Ieri alle 17,30 S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla duchessa Massimo di Rignano e dal conte Oldofredi si recò a visitare l'Esposizione orticola nazionale, all'Orto Botanico.

S. M. fu ricevuta dal presidente dell'Esposizione Pirotta, dai vice-presidenti principe D'Antuni e Severi, dal comm. Poggi, presidente generale della giuria e da altri membri del Comitato, dai commissari della giuria comm. Tenerani, Colonna di Stigliano, cav. Balestra, prof. Narducci e dal barone de Riseis, che si trovava a visitare l'Esposizione, dai signori Manzolini, Galimberti, ecc.

S. M. visitò prima le piante esposte dai giardini del Quirinale e di Palazzo Margherita, poi entrò nelle serre ammirando la varietà dei fiori e rallegrandosi della riuscita dell'interessante mostra.

La presidenza dell'Esposizione offrì a S. M. un mazzo di orchidee, garofani, rose e mammole con un nastro *lilla*.

La Sovrana fu lungamente acclamata dalla folla che l'attendeva all'uscita, e dai visitatori dell'Esposizione.

Nelle serre dell'Orto Botanico, ove sono raccolti tre grandi gruppi delle piante da serra calda dello Stab. Manzolini e Palusse, di Scarlatti e del R. Orto Botanico, vennero offerti a S. M. la Regina altri fiori, fra i quali un bellissimo ramo di orchidee dello Scarlatti stesso e una ciocca di *amarillis*, presentata dal capo giardiniere dello stabilimento Manzolini, sig. Angelo Ludovici.

Poscia Sua Maestà salì sulla grande gradinata architettonica, di dove si scopre l'ampio panorama della villa.

Vaticano. — Ieri Papa ha celebrato la messa innanzi duecento persone la maggior parte straniere.

— Ieri il Papa ricevette i giovanetti della prima comunione delle parrocchie di S. Eustachio, di Parione e di S. Agostino.

Il Papa ebbe parole amorevoli per tutti.

— Ieri, nella chiesa dei Liguorini, in via Merulana, artisticamente addobbata ed illuminata a luce elettrica, si chiusero le feste in onore del novello Santo dell'Ordine, S. Gerardo Maiella.

Pontificò le solenni funzioni il cardinale Ferrata e parlò, splendidamente, delle glorie del Santo, mons. Antonio Sardi, vescovo di Anagni.

La musica, sceltissima, fu diretta dal maestro Carnevali di S. Maria Maggiore.

Consiglio provinciale. — Questa sera alle ore 20 adunanza del Consiglio provinciale.

L'ordine del giorno fra le altre proposte reca:

Mozione dei consiglieri Morelli e Annaratone per l'acceleramento delle operazioni catastali nella Provincia di Roma.

Regolamento per la concessione dei posti gratuiti e semigratuiti di spettanza della Provincia nel Collegio Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II in Roma.

Mozione del cons. Clementi perchè sia elevato da 1/3 a 2/3 il contributo concesso per la manutenzione della strada, che dall'Arcinazzo per Trevi conduce a Filettino.

Domanda di sussidio per la costruzione di una strada attraversante i territori dei Comuni di Genazzano, Paliano, Valmontone.

Proposta per la classificazione nell'elenco delle strade provinciali della costruenda strada Orte-Gallese-Civitacastellana.

Id. id. per la classificazione nell'elenco delle provinciali della strada Frascati-Grottaferrata.

Domanda del Comitato promotore per la costruzione della ferrovia Ascoli-Antrodoco-Passo Corese-Roma, diretta ad ottenere un contributo nelle spese per il progetto.

Voto in ordine al nuovo statuto organico del R. istituto dei Sordomuti di Roma.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è stato convocato in seduta pubblica per questa sera alle 21.

Congregazione di Carità di Roma. — Sabato mattina i funzionari della Congregazione di Carità e degli Istituti dipendenti vollero rendere un omaggio di simpatia al loro Presidente don Augusto Torlonia, in occasione del suo onomastico, presentandogli in un'artistica pergamena, opera pregevole del Cambellotti, un indirizzo esprimente la loro solidarietà coi moderni intendimenti e coll'opera filantropica del gentiluomo squisitamente cortese.

Don Augusto Torlonia accolse con vivo gradimento la manifestazione degli impiegati ai quali rivolse gentili parole, dichiarando che ne serberà caro ricordo.

Le condotture dell'Acqua Vergine. — Martedì 23 corrente in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per l'impianto e la manutenzione delle condotture portatrici private per la distribuzione in città dell'acqua Vergine in pressione. E' prevista la spesa annua di L. 5000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Per il centenario di Schiller. — Promossa dalla Scuola Evangelica tedesca oggi alle 4.30 avrà luogo al Castello di Costantino, una solenne commemorazione del primo centenario della morte di Schiller.

Il programma della cerimonia consiste nella recitazione della poesia « Il nuotatore » nella bellissima traduzione del tenente colonnello Giulio Cesari; in un prologo in versi del nostro collega in giornalismo, Volfango Lud. Stein; in un discorso in tedesco pronunciato dal sig. Fischer von Röslerstamm ed uno in italiano pronunciato dallo Stein.

Chiuderà la bella festa la recitazione da parte degli allievi e delle allieve italiani e tedeschi della scuola, di alcune poesie dell'autore di Guglielmo Tell.

Alla simpatica riunione possono assistere liberamente tutti coloro che ancora sentono il culto della poesia e dell'arte.

Per la casa dei ferrovieri — La Società Anonima dei Tramways e Ferrovie economiche di Roma, Milano, Bologna, ecc., dovendo effettuare il trasporto dei materiali occorrenti alla costruzione della casa dei ferrovieri in piazza di S. Croce in Gerusalemme, ha inoltrato domanda per ottenere la concessione di poter diramare un binario dalla Stazione del Tramway suindicato, per raccordare la sua linea col cantiere del lavoro.

La nuova linea sarebbe esercitata con la trazione a vapore e per uso esclusivo del trasporto dei materiali da costruzione.

La durata della concessione sarebbe limitata ad anni 2.

Le forniture per l'Economato. — Martedì 23 corr. in Campidoglio si terrà la gara pei seguenti appalti:

1. lotto — Fornitura di legna, per l'importo previsto in annue L. 5000.

2. lotto — Fornitura di carbonella e carbone ordinario, per l'importo previsto in annue L. 3000.

3. lotto — Fornitura di carbone Cardiff e carbone coke da gas, per l'importo previsto in L. 2500.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

La delegazione francese — A palazzo Farnese S. E. l'Ambasciatore Barrère e signora hanno offerto ieri un pranzo alla delegazione francese venuta a Roma per l'inaugurazione del monumento a Victor Hugo.

La delegazione si recò poi a visitare le tombe dei Re al Pantheon ed al Gianicolo il monumento di Garibaldi.

L'arte marmoraria a Roma e il Laboratorio Cartoni. — Ieri sera alla Società dei Negozianti si festeggiò con una conferenza del dottor Munoz il 250 anniversario della fondazione del laboratorio d'arte marmoraria Cartoni.

Alla conferenza intervennero le più spiccate personalità del mondo industriale e commerciale romano che vollero solennizzare l'avvenimento importantissimo, trattandosi dell'unico Laboratorio d'Italia la cui origine rimonti a due secoli e mezzo fa.

Notati il cav. Staderini, presidente della Società dei Negozianti e consigliere comunale, il cav. Casciani, cav. Caretti, Ceccarelli, consiglieri comunali, i sigg. Vannisanti e Zarù, consiglieri della Camera di Commercio, il prof. Caroselli, cav. Poscetti, cav. Viti, cav. Protto, cav. Cravanzola, cav. Ferretti e molti altri.

Il giovane conferenziere svolse applauditissimo il tema: « L'Arte Marmoraria in Roma » rievocando le nobili tradizioni ed illustrando specialmente — dopo aver parlato dei primi scultori delle catacombe, dei Cosmati e degli artisti toscani del 400 — la gloriosa epoca Berniniana, nella quale i marmorari romani, riuniti nella loro Università, largamente contribuirono al luminoso rifiorimento dell'arte italiana.

La conferenza fu illustrata da interessanti proiezioni.

Tanto il dottor Munoz quanto il sig. Cartoni, che dopo la conferenza offrì un sontuoso rinfresco, furono festeggiatissimi da tutti i convenuti.

Gita archeologica ad Ostia — Rammentiamo che domenica 14 corr. avrà luogo la escursione ad Ostia, promossa dalla Società per la diffusione degli studi classici, con illustrazione delle rovine e del castello fatta dal prof. Dante Vaglieri.

Come abbiamo già pubblicato, il prezzo delle tessere sarà di lire 8 con diritto al viaggio di andata e ritorno in vettura, al pranzo in Ostia e ad assistere alle interessanti illustrazioni.

Questo prezzo è molto modico se si confronta con altri fatti in simili occasioni, e pur nulla mancherà perchè gli intervenuti siano completamente soddisfatti. Le tessere sono vendibili fino a giovedì 11 corr. alla sede della Società in via di San Vincenzo 28 (presso la Fontana di Trevi) dalle 17 alle 19 di ogni giorno: presso il presidente della Società prof. N. Festa, via Luciano Manara 43: presso il segretario Alessandro Sabatucci, via Giulia 100; presso l'economo Luigi Trompeo, Largo dell'Impresa 123, ed alla libreria Loescher, Corso Umberto 307.

Passeggiata scolastica forestale. — Alle 14 di ieri i Ricreatorii di Roma si sono riuniti in piazza SS. Apostoli per la prima passeggiata scolastica forestale, promossa dalla *Pro-Montibus*.

Notammo i Ricreatorii: *Adelaide Cairoli, Duca di Genova, Vittorio Emanuele III, XX Settembre, Borgo Prati, Trastevere, Umberto I, Testaccio, San Lorenzo, Duca degli Abruzzi*, nonchè quelli femminili *Regina Margherita* e *Jolanda e Mafalda di Savoia*.

Tutti nelle rispettive uniformi, preceduti da un drappello di sorveglianti forestali agli ordini del maresciallo Lepri, i giovanetti mossero da piazza SS. Apostoli alle 2.30, ogni Ricreatorio avendo in testa fanfara e bandiera, e, pel Corso Umberto I e via Flaminia, si avviarono verso la Farnesina, ove giunsero alle 16.

Al campo della Farnesina erano a ricevere i gitanti tutti gl'ispettori forestali di Roma con a capo il comm. Coletti, il cav. Moriniello colle loro signore e la Commissione ordinatrice della festa composta dai sigg. cav. avv. G. Di Scanno, geniale promotore, presso i Ricreatori della festa, sig.ra Messa-Rebaudi, e sig. Brenna.

Quivi i Ricreatori si disposero in quadrato sul campo e il sig. Brenna, sotto-ispettore forestale, pronunziò l'annunciata conferenza, trattando della utilità delle piante e sui metodi della loro coltivazione, terminando coll'augurarsi che siano i giovani quelli che in avvenire porteranno amore e rispetto agli alberi e alle piante.

I giovanetti visitarono quindi il vivaio forestale della *Pro-Montibus* ed il bosco Baccelli ed eseguirono saggi di ginnastica.

Venne poi distribuita a tutti una modesta refezione.

Ad ogni bandiera di Ricreatorio venne conferita una medaglia d'argento commemorativa della cerimonia odierna, fatta coniare appositamente dalla Società *Pro Montibus*.

Verso le 5.30 tutti i Ricreatori hanno fatto ritorno ordinatamente in città al suono di allegre marcie.

Premiazione ai laboratori S. Eufemia ed Emanuele Ruspoli. — Ieri, nel pomeriggio, nei locali del Conservatorio di S. Eufemia in via Alessandrina ebbe luogo la distribuzione dei premi alle operaie dei laboratori di Santa Eufemia ed Emanuele Ruspoli, dipendenti dalla Congregazione di Carità.

Erano presenti il principe Don Augusto Torlonia pres. della Congregazione di Carità, il comm. Serra-Caracciolo per il Prefetto, l'assessore Persichetti per il Sindaco, il sig. Cosma segretario del Pio Istituto, l'ing. Baravelli deputato della Congregazione di Carità, il cav. Bosman, il comm. Gamond commissario del Conservatorio, il conte Soderini, i signori Desideri, Migliorini e parecchie signore fra le quali la principessa di Poggio Suasa.

Il princ. Don Augusto Torlonia pronunziò un applaudito discorso, facendo anche una relazione morale sui laboratori.

Si procedette quindi alla premiazione delle operaie.

Il trattenimento fu intermezzato da saggi di recitazione e di musica.

Suonò egregiamente il concerto dei ciechi di S. Alessio, diretti dal maestro Giovannini.

Società dei negozianti. — Ieri ebbero luogo le elezioni per la rinnovazione parziale del Consiglio direttivo della Società dei negozianti. E' stato rieletto ad unanimità presidente il cav. Staderini.

Sono stati poi nominati:

Consiglieri: Birindelli, Capocaccia, Cartoni, Casalini, Ceccarelli, Ferretti, Franchetti, Fraschetti, Gioggi, Miccecì, Monaci, Piroli, Scolaro, Serafini, Zarù.

Sindaci: Allbrandi, Gilà, Gonzales, Fulconis e Ponziani.

Presidenza delle assemblee: Pres. Ferrari - vice pres. Garroni e Grifoni — Segretari: Palomba e Tesini.

Commissioni elettorali - *Amministrativa*: Cella, Faraglia e Riva — *Commerciale*: Ceccarelli, De Sanctis e Tuena — *Politica*: Allbrandi, Amici e Fabris.

Gli Ordini Pontifici — Il signor Antonio Ghene ha pubblicato col titolo: *Gli Ordini equestri pontifici dopo la riforma di Pio X*, una sommaria descrizione degli ordini equestri che attualmente conferisce la Santa Sede, mettendo in rilievo le differenze fra le disposizioni di Pio X e quelle dei Pontefici anteriori. L'opuscolo è illustrato da belle incisioni, che riproducono le decorazioni degli ordini attualmente in vigore.

Educatorio Savoia — Riuscitissima la festa data ieri alle Terme di Diocleziano per iniziativa dell'Educatorio Savoia, a beneficio dei poveri delle scuole elem. comunali.

Il prof. Rizzi tenne una applaudita conferenza illustrando dottamente le famose Terme. Alla sera poi fu illuminato con riflettori elettrici il Chiostro di Michelangelo e l'effetto ottenuto fu veramente bellissimo.

Esposizione orticola romana. — Stamane, alle 10, è convocata la Giuria generale per l'assegnazione dei premi.

Arcadia. — Oggi alle 17, corsi di lingua francese, inglese e tedesca per cura del Comitato della coltura della donna.

Mercoledì alle 10,45, mons. R. Deggiovanni parlerà della storia evangelica e chiusura delle conferenze bibliche.

Smarrito. — Ieri nella Chiesa di S. Alfonso è stato smarrito un orologio d'argento: chi lo riporta all'Albergo Savoia riceverà dal proprietario lire 75 di *mancia*.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il fattaccio di iersera in piazza della Consolazione. — Zaira Cesaretti, d'anni 24, da Mercanturo (Pesaro), abitante in piazza della Consolazione 45, è da parecchio tempo, per incompatibilità di carattere, divisa dal marito Luigi Sparapani, d'anni 28, romano, pittore, abitante in via di S. Giovanni Decollato 25.

Iersera, come nelle altre domeniche, le sorelle di Zaira, Antonietta, d'anni 19, abitante in via di S. Maura 16 e Clorinda, d'anni 25, abitante in via Montanara 91, si recarono in casa di lei, anche per trovare il nipotino di 2 anni.

Le tre sorelle Cesaretti, alle 20.15, si trovavano sul portone in piazza della Consolazione, quando improvvisamente si fece loro innanzi lo Sparapani, il quale, con modi inurbani e pronunziando parole oltraggiose, disse alla moglie che gli avesse restituito il bambino.

Al rifiuto di Zaira, lo Sparapani si avventò su lei. Nacque una tremenda colluttazione.

Antonietta e Clorinda Cesaretti s'intromisero per difendere la sorella, ma lo Sparapani, fatti pochi passi indietro, estrasse una rivoltella calibro 7 e sparò, contro le tre donne, quattro colpi due dei quali andarono a vuoto e gli altri ferirono Antonietta al braccio e all'ascella destra, e Clorinda alla guancia destra.

Giunto poco dopo il fratello dello Sparapani, Vincenzo, di anni 17, rimase ferito di coltello non si sa da chi, alla mano destra ed alla testa.

A dividere i rissanti accorsero il caporale d'artiglieria Raffaele Fabriano, che si trova in Roma in licenza ed abita in via di S. Giovanni Decollato 44, e la guardia di P. S. Antonio Bonafede.

Essi arrestarono lo Sparapani e condussero i feriti alla Consolazione dove quei sanitari li giudicarono guaribili in 12 giorni con riserva.

Lo Sparapani, dopo di essere stato interrogato al Commissariato di Campitelli, venne tradotto a Regina Coeli.

Grave ferimento fuori porta S. Giovanni — Iersera alle 21, certo Augusto Trovalusci di anni 44, da Marino, proprietario dell'osteria delle *Frattocchie* di Albano, fuori porta S. Giovanni, mandò suo figlio Antonio, di anni 15, a comprare un francobollo da 20 cent. dal tabaccaio Pasquale Adami, che tiene bottega presso la suddetta osteria.

Questo però non avendo il francobollo da 20 centesimi, consegnò al giovinetto 4 francobolli da 5 centesimi.

Il Trovalusci Augusto non li volle accettare e li riportò al tabaccaio, col quale venne a questione.

Ad un tratto l'Adami estrasse una rivoltella e sparò contro il Trovalusci 2 colpi ferendolo gravemente alla sinistra del torace e sotto l'ascella sinistra.

Il ferito venne dal contadino Luigi De Paolis adagiato sopra il carretto di Giacinto Necci, che tornava da Carano, e condotto stanotte alle 3 a S. Antonio, dove i dottori Donati e Bediconi lo giudicarono in grave stato.

Il feritore è latitante.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Teatro affollatissimo iersera per la replica dell'« Amico Fritz » che ebbe splendidamente confermato il successo ottenuto nelle precedenti rappresentazioni.

Maria Farneti, deliziosissima come sempre, con l'arte del suo canto non poteva fare meglio risaltare le dolcezze squisite dello spartito, ed ebbe applausi in quantità.

Il tenore Schiavazzi dovè bissare l'aria « Tutto tace » e pure festeggiati furono Teresina Ferraris e il baritono Corradetti.

L'orchestra replicò il finissimo preludio del 3° atto e l'a *solo* del violino fra ovazioni interminabili a Pietro Mascagni.

Stasera doveva avere luogo la 2ª rappresentazione del « Ratcliff » ma — perdurando l'indisposizione, che ci auguriamo passeggiera, della Guerrini — è stata rimandata a domani.

I biglietti già acquistati saranno validi per detta rappresentazione.

Valle. — Questa sera « Zazà » e quanto prima « Madama l'ordinanza ».

Nazionale. — Nelle due repliche di ieri della « Figlia di Jorio » il pubblico applaudì ripetutamente tutti i bravi artisti della Compagnia Berti, segnatamente la Varini e il Berti, che interpretarono la tragedia del D'Annunzio col maggiore impegno.

Stasera « Largo alle donne » e domani l'attesa novità di Pinero « La moglie senza un sorriso ». Questo lavoro dell'autore della « Seconda moglie » ha ottenuto grande successo in Inghilterra, ed anche in Italia ha incontrato il favore del pubblico. Vedremo il giudizio di quello romano.

Quirino — Stasesa replica del « Poliuto » e prossimamente « La Figlia di Jorio » musica del m. Branca, per la quale sono già a buon punto le prove.

Manzoni — Si replica « Lo Stratagemma di Serafino » che ieri procurò due *esauriti*.

Salone Margherita. — Lo spettacolo di stasera è in onore della *etoile* internazionale Aurora Castilio che si produrrà in nuove creazioni e canterà nuovi stornelli romaneschi.

Domani debutto delle sorelle Valencia, danze acrobatiche.

Sferisterio Romano. — Oggi alle ore 16 tre consuete partite:

1ª Rossi: Diotallevi, Biagioni, Caroli. — turchini: Sconfienza, Corsi, Morandi.

2ª Rossi: Ulivi, Biagioni, Bessi. — turchini: Corsi, Busoni, Amati.

3ª Rossi: Ghindo, Mazzoni, Amati — turchini: Gabri, Nidiaci, Bessi.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle. — « Zazà » ore 21.
Nazionale — « Largo alle donne » ore 21.
Quirino — « Poliuto » ore 21.
Manzoni — « Lo stratagemma di Serafino » ore 21.
Metastasio — « Le pillole d'Ercole » ore 21.
Nuovo. — « Il marchese del Grillo » ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 17 1/2 e 21.
Dalle 15 alle 18 e dalle 23 in poi il Polo Biciclette.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone ore 16.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. - « Corse alle Capannelle col Derby » — « Tramvia Civitacastellana » — « L'innamorato della luna » Festa dei fiori ».

Ultime Notizie

Ieri mattina ebbe luogo la consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

Consiglio di Ministri.

Oggi si riunirà a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Elezioni politiche.

Collegio di Ariano. — Risultato definitivo delle 16 sezioni: Iscritti 3312 — votanti 2322 — Caputi Ercole ebbe voti 1501 e Bruno Gaetano ne ebbe 777. Voti nulli, contestati e dispersi 44.

Collegio di Acerenza. — Risultato definitivo: Iscritti 2894 — votanti 1859 — Santoliquido ebbe voti 1252, Severini ne ebbe 342 e Coviello 245. Voti dispersi 20.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Fortis ebbe una conferenza coi ministri della marina on. Mirabello e delle finanze on. Majorana.

Ricevette poi il prefetto Bedendo di Catania.

×

Ieri, presieduta dall'on. Marsengo-Bastia, ha tenuto seduta la Commissione centrale del domicilio coatto.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori

Con recenti provvedimenti è stata autorizzata la esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre lire 750 mila:

Lavori diversi nel vecchio e nuovo palazzo dell'Università di Napoli L. 37.830.

Id. stradali nelle Provincie di Campobasso, Teramo e Novara L. 25.000.

Id. idraulici e di bonifica nelle Provincie di Bologna, Caserta, Grosseto, Lecce e Venezia, lire 36.120.

Escavazione del bacino del porto di Porto Maurizio L. 220.000.

Allargamento e sistemaz. a banchina di operazione del vecchio molo orientale nel porto di Napoli L. 330.000.

Costruz. di scogliera in prolung. della diga del porto di Desenzano L. 27.500.

Escavazione del porto di Granatello L. 25.600.

Lavori ferroviari diversi L. 49.275.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri alle 7.30 è arrivato dalla linea di Firenze il Ministro on. Morelli-Gualtierotti.

×

Ieri alle 13.20 è partito per Napoli il Sottosegretario di Stato on. Capece-Minutolo.

Ministero Finanze.

Ieri alle 13,5 è giunto da Napoli il Ministro Majorana.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per la diapsis e la mosca olearia.

Con decreto di ieri del Ministero del Tesoro è stato autorizzato un prelevamento di 8 mila lire dalle impreviste per provvedimenti diretti a combattere la diffusione della *diapsis* e della mosca olearia.

Ministero Marina.

Il « Governolo » che si trova attualmente a Massaua, dopo imbarcati materiali e tre funzionari, si recherà al Benadir dove è destinato al servizio di vigilanza.

×

Dal giorno 11 al 16 maggio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali:

Tenente di vascello Eugenio Genta è esonerato dal comando della torpediniera 103 e destinato alla Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra.

Id. id. Roberto Petrelluzzi è esonerato dal prestar servizio alla difesa locale di Spezia e assumerà il comando della torpediniera 103.

Id. id. Arturo Ciano è esonerato dal prestare servizio al Balipedio di Viareggio e imbarcherà sulla « Regina Margherita ».

Id. id. Romeo Bernotti è esonerato dal prestar servizio alla Comm. permanente e destinato al Balipedio di Viareggio.

Id. Id. Alberto Del Buono sbarcherà dalla « Regina Margherita ».

Id. Id. Federico Negrotto Cambiaso sbarcherà dalla « Regina Margherita ».

Id. id. Max Gonzenbach sbarcherà dalla « Doria ».

Id. id. Tolosetto Farinati degli Uberti sbarcherà dalla « C. Alberto ».

Id. id. Alberto Malvani sbarcherà dalla « Re Umberto » e imbarcherà sulla « C. Alberto ».

Id. id. Guido Cafiero sbarcherà dalla « Re Umberto e imbarcherà sull'« A. Doria ».

Id. id. Giuseppe Battaglia sbarcherà dalla « Benedetto Brin » e imbarcherà sulla « Regina Margherita ».

Il capitano di vascello Ernesto Presbitero è nominato capo ufficio della direzione generale del R. arsenale di Venezia in sostituzione dell'ufficiale superiore, G. Battista Marocco.

×

Il « M. Polo » è partito da Shan-hai-kwan per Shanghai — il « B. Brin » è giunto a Spezia — il « Volta » è partito da Napoli — la cacciatorpediniera « Borea » è partita da Napoli e giunta ad Ischia.

Il programma navale.

Il Consiglio dei ministri ha approvato i provvedimenti concretati fra gli on. ministri della marina e del Tesoro, relativi alla costruzione di navi ed acquisto di materiali per una somma di circa 11 milioni.

La maggior parte del programma navale, così approvato, dovrà avere la sua attuazione in tre o quattro anni.

L'on. Aubry nel suo collegio.

(S) **Castellammare di Stabia**, 7 — Il Sottosegretario di Stato per la Marina, on. Aubry, è giunto stamane, salutato alla stazione dalle autorità cittadine, dalle rappresentanze dei Comuni e delle Associazioni del circondario e da grande folla.

L'on. Aubry si è recato al Municipio ove ha pronunciato parole di ringraziamento ai suoi elettori.

Castellammare di Stabia, 7. — All'Albergo Quisisana ha avuto luogo oggi un banchetto in onore del Sottosegretario per la Marina, on. Aubry, durante il quale regnò la massima cordialità.

Al levar delle mense brindarono vivamente applauditi il Sindaco di Castellammare, Fusco, il Sindaco di Gragnano, Garofolo, il colonnello marchese Merlo e l'avv. Palladino, ai quali rispose fra applausi l'on. Aubry, che partirà questa sera per Napoli.

Informazioni estere.

Rouvier e Delcassé.

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

C Parigi. 7, ore 16,40. Le notizie e le polemiche ritentate da alcuni giornali su pretesi dissensi fra il Presidente del Consiglio, sig. Rouvier, e il ministro degli esteri, sig. Delcassé, sono semplicemente fondate sul vuoto e nel vuoto ricadono.

Fra Rouvier e Delcassé non vi fu mai, in realtà, alcun dissenso sui criteri direttivi per qualunque questione di politica estera.

Delcassé presentò le dimissioni dopo la discussione alla Camera sulla questione marocchina perchè si vide attaccato da qualche oratore, che occupa una posizione non trascurabile in qualche frazione parlamentare non ostile al Gabinetto. Il voto non giustificava affatto l'atto di Delcassé, dovuto esclusivamente ad un alto sentimento di delicatezza e il fatto che egli non insistette dinanzi alle premure fattegli da Rouvier, in nome di tutti i colleghi, è la prova più manifesta.

I dissensi quindi, che non esistevano prima, non potevano esser sorti neppure ora, mancando qualunque motivo.

Ciò che vi ha di più ameno in questa campagna di pochi giornali contro Delcassé, si è che essendosi recato Delcassé a conferire con Rouvier dopo le notizie inventate di nuovi dissensi, i giornali stessi dicono che la conferenza ha servito appunto a dissipare i dissensi, quasichè il Presidente del Consiglio e il ministro degli esteri non conferissero spesso, ossia ogni volta che occorre.

Certo è che nel Gabinetto regna il più perfetto accordo.

FRANCIA

O Auxerre. 7. Il Ministro dell'Istruzione, Bienvenu Martin, ha presieduto oggi un banchetto, nel quale ha pronunciato un discorso. Egli ha detto che se accettò le sue difficili funzioni, fu perchè sapeva che tutto il Gabinetto presieduto da Rouvier era deciso a continuare l'opera di difesa e di azione repubblicana iniziata da Waldeck Rousseau e proseguita da Combes.

L'oratore ha soggiunto che la separazione della Chiesa dallo Stato deve essere una affermazione di principio e di ragione e la fine del movimento che condurrà lo Stato a riprendere il terreno invaso dalla Chiesa.

L'oratore ha terminato affermando la sua volontà di applicare, senza debolezze, la legge che sopprime l'insegnamento congregazionista.

O Poissy. 7. In un banchetto dato oggi, in suo onore, il Ministro della Guerra, Berteaux, ha pronunciato un discorso in cui ha detto che nessuno dimenticherà gli avvenimenti di 34 anni fa e che tutti sperano di non vederne più dei simili. Ma se il primo bisogno pel paese è la pace interna e quella esterna, per ottenere questa pace occorre essere forti e si deve fare di tutto perchè non vengano imputati di debolezza i sentimenti che s'ispirano soltanto agli interessi superiori del paese e dell'umanità.

RUSSIA

O Pietroburgo. 7, ore 23,20. Quanto prima a Pietroburgo avrà luogo il varo della cannoniera *Khovinietz*, destinata a salvaguardare nel Golfo Persico gli interessi commerciali russi.

Si imposteranno pure in cantiere una cannoniera di alto mare, tipo *Giuliak* dello spostamento di 600 tonnellate e la corazzata *Sant'Andrea* di 16,000 tonnellate.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 7. — Oggi furono iniziate le sedute preparatorie per le trattative commerciali colla Svizzera. I negoziatori sono gli stessi, che trattarono coll'Italia. Vi sono grandi difficoltà per la questione dei dazi sul legname.

Vienna, 7. — Il Consiglio comunale di Vienna ha nominato con 120 voti contro 19 l'ex ministro delle ferrovie Wittek cittadino onorario con un ordine del giorno, che protesta contro le dimissioni del ministro.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 30 aprile al dì 6 Maggio 1905.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	135 —	145 —
Buoi e vacche da erba	»	1.5 —	135 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	130 —	140 —
Vitelli da latte	»	175 —	195 —
Vitelli di campagna	»	160 —	180 —
Agnelli	»	120 —	130 —
Polli di Toscana	paio	5 —	5 50
Pollanche »	»	5 50	6 50
Pollastri delle Marche	paio	3 50	4 —
Pollanche delle Marche	paio	4 —	4 50
Galline »	»	4 —	5 —
Pollanche	»	3 —	3 50
Galline Faraone	»	6 —	8 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.
» » » 2.a	»	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	13 75	14 —
» » 2. q	»	— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	13 25	13 75
Granone di Ferentino 1. q.	»	14 —	14 25
Granone di Napoli 1. q.	»	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	38 50	39 —
id. id. » 0	»	37 —	37 50
id. id. A » 1	»	35 —	35 50
id. id. B » 2	»	34 —	34 50
id. id. C » 3	»	33 —	33 50
id. id. D » 4	»	30 50	31 —
id. id. V » 5 sacco comp.		— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	18 75	19 —
Avena id. 2. q.	»	— —	— —
Avena nostrale nuova 1. q	»	— —	— —
Patate di Rieti	»	9 50	9 —
» di Avezzano	»	8 50	9 —
» di Viterbo	»	8 —	8 30
Patate della Provincia	»	— —	— —
Fagiuoli grossi	Quint.	36 —	37 —
Fagiuoli mezzani	»	28 —	29 —
Fagiuolina	»	36 —	37 —
Fagiuoli con l'occhio	»	25 —	26 —
Ceci grossi	»	23 —	34 —
Ceci mezzani	»	28 —	29 —
Riso Puglione	»	39 —	39 50
Riso Giapponese brillato	»	35 —	35 40
Riso Giapponino	»	34 —	34 50
Aranci di più scelto	mille	40 —	70 —
Limoni di più scelto	mille	20 —	35 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	290 —	300 —
Burro di Milano 2. q.	»	280 —	285 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	250 —	255 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	205 —	210 —
Formaggio » nuovo salato	»	170 —	175 —
Uova in partita dazio compreso	mille	61 —	65 —
Uova da scarto piccolo	»	50 —	55 —
Olio di oliva crudo raffinato v.	Ett.	120 —	125 —
Olio di oliva fino		112 —	118 —
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	95 —	100 —
Olio d'oliva mercantile 2. q.	»	— —	— —
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	»	83 —	88 —
Spirito granone di Milano da gradi 95	quint.	270 —	272 —
» » » 90-91	»	258 —	260 —
» di Milano grapp. da gradi 96	»	263 —	267 —
» granone di Napoli da gradi 95	»	— —	— —
» » » 90-91	»	— —	— —
» di Napoli grappolo 95	»	— —	—
» di Roma granone 95	»	270 —	272 —
» » » 90-91	»	— —	— —
Spirito di vino gradi 95-96	»	— —	— —
» » puro di Barletta » 96	»	262 —	264 —
» » » Milano » 96	»	264 —	266 —
» Denaturato da gradi 95	»	84 —	84 —
» » 90	»	76 —	78 —
Vino Romano sul posto	Ett.	24 —	27 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	28 —	35 —
» » » 2. q.	»	24 —	26 —
Vino di Monteporzio	Ett.	26 50	27 50
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	24 —	26 —
» Albano	»	22 —	25 —
Vino di Velletri	»	19 —	24 —
Vino del circondario di Viterbo	»	12 —	15 —
Vino di Zagarolo	»	14 —	17 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	20 —	23 —
Vino di Monterotondo	»	21 —	23 —
Vino di Olevano	»	19 —	24 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	20 —	22 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	18 —	20 —
» bianco	»	— —	— —

Il presidente della sezione sindacale dei mediatori di mare

CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

— E dopo, li ricondurrei; non è questo che vuole il padrone?

— Sì, perbacco. Anzi voglio che non restino molto tempo fuori di casa mia. Va' dunque presto amico mio! E se i vicini o i ragazzi fanno resistenza, devi far valere energicamente i miei diritti.

Il cosacco fece un inchino ed uscì.

Due minuti dopo, suonava al cancello della casa vicina.

Ugo venne ad aprire.

Per quanto fossero soltanto le nove della mattina e il momento fosse scelto male per fare delle visite, il servo del conte che doveva aver ricevuto ordini in proposito, introdusse il mandatario di Pericle Zarri.

Gli domandò semplicemente:

— Che desidera?

— Desidero vedere la signora de Lantrec rispose Piotre.

— Va bene, corro ad avvisarla; voglia aspettarla qui.

Qui era il vestibolo.

Per quanto il cosacco fosse poco soddisfatto della mancanza di riguardo alla sua qualità di ambasciatore, pure fece « bonne mine à mauvais jeux » e sorrise senza profferir parola.

Dentro di sè non augurava nulla di buono da quel debutto.

Ma non ebbe tempo di abbandonarsi a lunghe riflessioni poichè apparve Valentina seguita da Manuela.

Piotre provò un certo imbarazzo; non conosceva la signora de Lantrec nè la giovane brasiliana, e la loro aria derisoria non era incoraggiante.

— Mi avete fatto chiamare? disse la vedova con alterigia; che volete?

— Signore, cominciò il servo cercando rimettersi, il mio padrone dottor Van Pyrr, ha perduto i suoi due nipoti...

— E forse c'invita ai funerali? finì la signora Lantrec.

— Mi sbaglio; dicendo perduti voglio dire che i ragazzi hanno abbandonato la casa la notte scorsa, e che hanno dovuto fuggire, scalando il muro che separa il suo giardino dal nostro...

— Può darsi, disse Mamela con indifferenza.

Il cosacco continuò:

— Il dottor Van Pyrr mi manda a reclamarli.

— Noi non abbiamo ragazzi, qui.

— Non sono precisamente dei ragazzi; sono dei giovinetti di diciassette anni!

— Mi pare che dei ragazzi di questa età abbiano il diritto di varcare la porta della casa che li rifugia.

— A meno che quella casa non sia per loro una prigione, soggiunse Manula.

Piotre si trovava a disagio.

— Sono dei giovanetti indisciplinati, egli balbettò, e si doveva tenerli d'occhio.

— Si doveva ma non si è fatto rispose Valentina. E' spiacevole per questo signor Varri... Garri... come dunque? Non posso mai ricordare il nome del nostro vicino... del vostro padrone, via!

Il cosacco udendo quelle parole che molto rassomigliavano a quella di Zarri, si turbò del tutto.

— Il mio padrone si chiama Van Pyrr, morrò, ed è olandese...

— Sì, sì, quanto lo sono io, disse tranquillamente Mannola.

Piotre la squadrò per un momento e non trovando a rispondere:

— Sicchè i nipoti del dottor Van Pyrr non sono qui? disse.

— Se volete rovistare la casa! disse la brasiliana.

Piotre capì alla fine che si ridevano di lui e che non otterebbe risposta categorica.

Giudicando inutile lo insistere fece un leggiero inchino e si diresse verso l'uscita.

— Se, per caso, ci capitassero sotto mano gli oggetti perduti, soggiunse Valentina, ci procureremmo il piacere di avvertire il vostro padrone. Ma credo che farebbe meglio a rivolgersi fin da adesso alla polizia...

Il cosacco udì appena quest'ultima frase, perchè era già in giardino. Oltrepassò la porta e ricomparve dinanzi al padrone.

— Non sei riuscito? disse questi, vedendo il servo rosso ancora di collera e con aria disillusa.

— Vale a dire che sono certo che Otto e Fernando sono presso i vicini, o hanno per lo meno passata la notte sono il loro tetto. Ma sono stato ricevuto da due cutrettole che si sono burlate di me.

— Poco importa, interruppe il vecchio: l'essenziale è che si trovino quei due cattivi soggetti. Sicchè tu credi che siano presso i vicini?

— Ne metterei la mano sul fuoco.

— Ed hanno rifiutato di risponderti in modo preciso?

— Dal momento che dico che si sono burlati di me in modo indegno.

— Certamente ti ci sei preso male.

— Ho fatto meglio che ho potuto.

— Voglio andare da me, proseguì Zarri: vedremo se quelle signore saranno pure insolenti con me; io il nonno, il tutore di quegli arnesacci!

Piotre si grattò il capo imbarazzato.

— In fede mia, padrone, non ho consigli a darle; ma secondo me, farebbe male a ficcarsi in quel vespaio.

— E che ne sai tu dell'autorità che mi conferisce la legge?

— Creda padrone che coloro non sono disposti a tenerne conto. Lei rischia di essere insultato e di ricevere delle ammonizioni.

« Prima di tutto comincieranno col dire che se i ragazzi non fossero stati sequestrati in casa del loro tutore, sarebbero usciti dalla porta com tutti.

Zarri più seccato di quanto volesse averne l'aria, cercava una risposta quando, voltandosi ad un tratto, vide davanti a sè Vanda che infilava i guanti, pronta ad uscire.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Trevez. viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modeste, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 30 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 8 Maggio 1905. - S. Vittorio

Leva il Sole alle ore 5.1 m. — Tramonta alle 7.12 s.
Leva la Luna alle ore 7.6 s. — Tramonta alle 9.49 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Maggio 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.4	1/2 coper.	Nizza	7.6	piovoso
Amburgo	15.8	sereno	Zurigo	10.4	3/4 coper.
Vienna	12.6	sereno	Costantin.li	12.8	coperto
Madrid	—	—	Malta	17.0	1/4 coper.
Parigi	9.0	piovoso	Atene	19.5	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	15.2	sereno	calmo	14.7	10.7
Torino	10.2	piovoso	—	14.3	8.6
Milano	9.4	1/4 coperto	—	14.8	7.3
Venezia	13.3	coperto	calmo	17.9	12.3
Bologna	11.3	3/4 coperto	—	16.9	10.8
Ravenna	12.9	1/2 coperto	—	17.0	9.5
Ancona	13.4	piovoso	legg. mosso	19.1	11.8
Firenze	10.7	sereno	—	15.6	10.1
ROMA	13.4	3/4 coperto	—	20.1	12.8
Bari	17.9	coperto	legg. mosso	24.0	15.0
Napoli	15.2	1/2 coperto	mosso	21.2	13.8
Caggiano	13.4	1/2 coperto	—	23.5	11.2
Tiriolo	14.0	3/4 coperto	—	18.5	7.0
Palermo	17.8	3/4 coperto	calmo	25.0	14.6
Messina	18.0	3/4 coperto	mosso	20.1	15.2
Cagliari	11.0	1/4 coperto	legg. mosso	18.4	7.4

Probabilità: cielo vario; alcune pioggie specialmente sull'alta Italia; venti deboli o moderati settentrionali al Nord, meridionali altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 761.8. Termometro centig. ***massima 22.5 minima 12,8.***

Umidità relativa 51 assoluta 7.29. Vento a mezzodì S. Stato del cielo 1/2 nuvoloso.

Anagramma.

Ad un cedro son simile
Io collana son gentile

Spiegazione del precedente passatempo:
Dio - Doni - Demoni - Anima - Mania - MACEDONIA

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Venezia - 2 giugno - Manutenzione e rinnovazione dei capisaldi di conterminazione lagunare degli idrometri e dei magazzini idraulici portuali 1904-1910. Pres. L. 153.900.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

LUNEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via delle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 11.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Trajano, v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 25, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16

Faro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell. Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabulario e Torre Capitolina, v. dal Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Ipogeo degli Scipioni, v. P.ta San Sebastiano N. 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7,	8,10	13,30	16,40	18,30	22,4
Pisa	8,—	8,50	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	18,10	22,27		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		23,15	
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,20	9,2	11,55	15,	19,10		
Marino-Albano	7,20		9,35	13,25	14,25	17,16	19,25
Nettuno-Anzio	6,38		9,22		18,10		
Velletri-Terracina	6,35			17,			
Velletri			11,30		20,5		
Ronciglione-Viterbo	6,40		11,20	17,35			
Fiumicino	5,44	8,30	17,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	13,5	14,10	13,20	20,14	23,50
Pisa	7,40	9,40		20,10	16,30		23,45
Torino	7,40	9,40		20,10	16,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,40		23,45
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			22,15
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,55	13,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	13,50	17,35		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,48	8,39		13,35	17,24	19,	
Nettuno-Anzio	8,20		13,50	19,37			
Albano-Marino	7,25		9,35	14,25	17,55	19,25	21,27
Terracina-Velletri	9,20				20,50		
Velletri	8,20			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40		21,10			
Fiumicino	8,50			16,35	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,57	9,3		11,30	15,15		18,18
Bagni a.	7,4	10,13		12,37	16,22		19,8
Tivoli a.	7,41	10,44		13,14	17,—		19,36
Tivoli p.	5,55	7,58	11,20	16,20	17,38	19,6	
Bagni p.	6,33	8,25	11,56	16,58	18,13	19,6	
Roma a.	7,45	9,8	12,14	17,40	19,24	20,25	

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.6 è festivo.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Signora distinta attempata, desidererebbe: per circa L. 90 mensili: camera vuota e pensione presso famiglia d'abbene. Vitto sano, massima pulizia. Scrivere 16 B posta. Roma. 414

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con due sporti adattabile anche ad uso ufficio. Fontanella Borghese 23.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

Via della Minerva N. 46 piano 3. affittasi appartamento di sette camere e cucina con acqua Marcia e Trevi. Rivolgersi al portiere. 419

Via Goito 56 al 3.o piano int. 7. affittasi n.o 3 stanze, un camerino, due corridoi e cucina. Rivolgersi al portiere. 413

Cedesi causa immediata partenza appartamento 6 vani splendida posizione, via Sommacampagna 9 (Macao). Dirigersi portiere. 410

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

Civitavecchia affittasi primo piano villa ammobigliata nove vani, terrazza sul mare, uso giardino. Rivolgersi avvocato Deferrari studio Rossi, San Silvestro 62 dalle 9-11-17-19. 417

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le due lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e fracese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 180

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 365

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12. avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Per allieve di canto La signora Mamani De Ange ... distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio viale della Regina 159 p. 3. Interno 24, o presso il nostro ufficio d'Amministrazione.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirt